

**INDAGINE SUI BILANCI
DELLE IMPRESE EDITRICI
DI GIORNALI QUOTIDIANI
(1999-2000-2001)**

*Studio commissionato
dalla FIEG
alla Deloitte & Touche*



FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

Indice

Presentazione di <i>Luca Cordero di Montezemolo</i>	5
Introduzione	7
L'obiettivo del lavoro	9
L'approccio metodologico	9
L'articolazione della relazione	10
<hr/>	
Capitolo 1 - L'ANALISI STRUTTURALE E DINAMICA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI	11
<hr/>	
1. Note preliminari all'analisi	13
2. I risultati economici aggregati dei giornali quotidiani	17
3. L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici	25
4. L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese editrici	25
5. L'analisi dinamica del mondo delle imprese editrici	32
6. L'analisi dinamica dei principali indici economici di struttura	34
<hr/>	
Capitolo 2 - L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI DEL TRIENNIO 1999-2001 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE	39
<hr/>	
1. Confronto tra costi operativi e totale dei ricavi editoriali	41
2. Confronto tra utile operativo e risultato della gestione editoriale	42
3. Gli indici di dettaglio del conto economico	43
4. Gli indici di rendimento	46
• R.O.I.	46
• R.O.E.	46
5. Esame della struttura patrimoniale	47
<hr/>	
Capitolo 3 - L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI DEL TRIENNIO 1999-2001 SUDDIVISE PER CLASSI DI TIRATURA	51
<hr/>	
Capitolo 4 - CONCLUSIONI	59
<hr/>	
Allegati	63
Bilanci riclassificati complessivi del totale delle imprese editrici	65
Bilanci riclassificati per tipologia di pubblicazione	69
Bilanci riclassificati per classi di tiratura	87
Le imprese editrici oggetto di rilevazione	111

Presentazione

L'indagine sui bilanci delle imprese editrici di quotidiani condotta dalla Società di revisione e certificazione Deloitte & Touche su incarico della FIEG è giunta alla 19a edizione. Le sue indicazioni, lette in parallelo con quelle fornite dallo studio sull'industria dei giornali elaborato dall'Ufficio studi della Federazione, forniscono un contributo conoscitivo approfondito sulla realtà economico-finanziaria delle imprese editrici di giornali quotidiani.

Il periodo considerato è il triennio 1999-2001, e si basa sui bilanci pubblicati da un numero di imprese che rappresenta pressoché totalmente l'universo della stampa quotidiana articolata secondo categorie e classi di tiratura. Dati di consuntivo, dunque, quelli offerti dalla Deloitte & Touche, da integrare, con le prime anticipazioni sull'andamento del 2002 contenute nelle stime elaborate dalla Fieg.

Il quadro che emerge dai due studi non è incoraggiante. La fase particolarmente positiva registrata dal comparto nel biennio 1999-2000 sembra essersi esaurita nel 2001 soprattutto a causa dell'arretramento della spesa pubblicitaria di cui la stampa ha subito pesantemente gli effetti. Purtroppo il calo degli investimenti pubblicitari è proseguito nel 2002, contribuendo al forte ridimensionamento dei margini di redditività delle imprese. Gli utili aggregati dei quotidiani che erano saliti a 298,4 milioni d'euro nel 2000, con un incremento del 56% rispetto all'anno precedente, sono scesi a 146,4 milioni di euro nel 2001, con una riduzione del 51%.

Nel 2002, le prime stime lasciano intravedere l'azzeramento degli utili, anche in rapporto all'andamento del margine operativo lordo aggregato, già in flessione nel 2001 (-42%), ed ulteriormente diminuito del 33% nel 2002, scendendo di 145 milioni di euro, vale a dire un livello inferiore alla metà di quello raggiunto nel 1999.

I timori espressi lo scorso anno in questa stessa sede sul rischio che il fragile equilibrio, faticosamente raggiunto grazie agli sforzi di riorganizzazione produttiva compiuti nell'arco degli anni '90, potesse rompersi sono diventati purtroppo realtà, a causa di costi di produzione in costante aumento (+5,1% del 2001, +4% nel 2002) e di ricavi editoriali sostanzialmente stazionari (-0,8% nel 2001, +1,2% nel 2002).

L'indicazione che si ricava con chiarezza dall'evoluzione dell'ultimo biennio è dunque quella di un settore posto di fronte ad una nuova crisi alimentata dalla flessione dei ricavi pubblicitari, con il conseguente prevalere di incertezze sul piano dei costi e della redditività degli investimenti.

Si tratta di una situazione che colpisce soprattutto i mezzi stampati. In effetti, mentre la stampa ha accusato un ridimensionamento della sua quota di mercato pubblicitario di quasi due punti percentuali (dal 40,7 del 2001 al 39% del 2002), la pubblicità televisiva ha continuato a crescere, sia pure in misura contenuta (+0,4%), incrementando la sua quota di assorbimento degli investimenti pubblicitari complessivi dal 51,7 al 53,7%.

Il momento è dunque obiettivamente difficile ed è necessario che tutti se ne rendano conto assicurando comportamenti responsabili e rispondenti all'esigenza di salvaguardare il mondo dell'informazione scritta e i valori di libertà di cui è espressione.

La situazione richiede un occhio vigile e soprattutto una visione organica della "questione" dell'informazione i cui problemi devono essere affrontati agendo sulle cause profonde di una crisi alla cui origine non giocano soltanto fattori di ordine congiunturale, ma anche nodi strutturali. Nodi che sono individuabili nell'attuale assetto del mercato pubblicitario; negli eccessivi vincoli cui sono soggette le strutture distributive; nel funzionamento di servizi pubblici fondamentali, quali poste e trasporti; in una legislazione sociale e fiscale che agisce da ostacolo allo sviluppo di forme di consegna a domicilio; in interventi efficaci nel mondo della scuola per favorire la propensione alla lettura dei giovani utilizzando i giornali come utile supporto didattico; nella mobilitazione di maggiori risorse per finanziare gli investimenti.

Tutto questo postula una volontà politica della quale non si sono certo avute dimostrazioni concrete. Il mancato accoglimento delle proposte avanzate sia nella direzione di una incentivazione della pubblicità quale strumento per l'allargamento dei consumi, sia della riduzione dei costi attraverso l'alleggerimento di oneri fiscali gravanti in modo spropositato sulle imprese editrici, sono sintomi di una sottovalutazione dei rischi che oggi incidono sull'editoria editoria e delle conseguenze, non solo economiche, che possono derivarne.

Luca Cordero di Montezemolo

Introduzione

*Analisi dei bilanci delle imprese editrici
per il triennio 1999-2001*

Lo studio cui è dedicato questo volume rappresenta un ulteriore aggiornamento dell'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici di giornali quotidiani che svolgiamo ormai da quattordici anni su incarico della Federazione italiana editori giornali.

Il periodo preso in considerazione riguarda il triennio 1999-2001.

L'obiettivo del lavoro

L'analisi condotta è in linea con quelle svolte negli anni precedenti e si propone di analizzare i risultati di bilancio delle imprese considerate sia sotto un profilo strutturale, attraverso l'analisi statica dei dati contabili, che sotto un profilo dinamico, attraverso l'esame dell'andamento di breve periodo dei principali indici di bilancio, al fine di pervenire ad alcune considerazioni di sintesi sullo stato di salute delle imprese editrici di quotidiani e di coglierne la fenomenologia evolutiva.

L'approccio metodologico

Continuità dell'approccio metodologico

L'approccio metodologico ricalca quello seguito nelle precedenti analisi, attraverso aggregazioni per tipologie di testate e per classi di tiratura, allo scopo di soddisfare esigenze di informazione di specifici comparti settoriali.

Le prospettive di lettura e di interpretazione dei dati

All'interno dell'analisi condotta sono state utilizzate due diverse prospettive per la lettura e l'interpretazione dei flussi economici e finanziari indagati:

- I) la suddivisione delle imprese per tipologia di giornali pubblicati;
- II) la suddivisione delle imprese per classi di tiratura dei giornali pubblicati.

La prima suddivisione ha condotto alle seguenti aggregazioni:

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE IN CATEGORIE PER "TIPOLOGIA DI GIORNALI"	
categoria 1)	Nazionali, sportivi, economici e altri
categoria 2)	Provinciali, regionali
categoria 3)	Pluriregionali
categoria 4)	Politici

La seconda suddivisione ha condotto alle seguenti aggregazioni:

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE IN CLASSI PER "TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA"	
classe 1)	da 0 a 20.000 copie
classe 2)	da 20.001 a 50.000 copie
classe 3)	da 50.001 a 100.000 copie
classe 4)	da 100.001 a 200.000 copie
classe 5)	oltre 200.000 copie

I dati dei bilanci, rielaborati secondo le descritte prospettive di lettura, sono stati utilizzati al fine di procedere alle necessarie comparazioni ed analisi anche mediante l'applicazione di indici e raffronti temporali delle voci di maggior rilevanza nel bilancio delle imprese editrici.

L'articolazione della relazione

Capitolo 1.

L'analisi strutturale e dinamica dei bilanci delle imprese editrici.

Capitolo 2.

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici del triennio 1999-2001 suddivisi per tipologia di pubblicazione.

Capitolo 3.

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici del triennio 1999-2001 suddivise per classi di tiratura.

Capitolo 4.

Conclusioni.

Capitolo 1

*L'analisi strutturale e dinamica
dei bilanci delle imprese editrici*

1. Note preliminari all'analisi

Al fine di delineare un quadro generale d'insieme, nel contesto del quale collocare l'interpretazione dei diversi fenomeni economico-finanziari che hanno influenzato l'andamento delle imprese editrici, si è ritenuto opportuno far precedere l'analisi e la formulazione delle principali osservazioni da alcune notazioni preliminari utili a chiarire i limiti entro i quali è stata condotta la presente indagine.

I bilanci utilizzati per l'analisi

La base dati utilizzata è quella presente nell'archivio dati della FIEG, al cui interno sono contenuti i bilanci di impresa relativi alle aziende editrici di quotidiani. La struttura di bilancio d'esercizio delle imprese editrici (stato patrimoniale e conto economico) è quella prevista dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Si è proceduto alla riclassificazione dei bilanci allo scopo di renderli rispondenti alle esigenze della presente analisi; ciò consente di cogliere con maggiore immediatezza le diverse dimensioni economico-finanziarie delle singole imprese. In particolare, lo stato patrimoniale è rappresentato secondo uno schema di liquidità decrescente mentre il conto economico è riclassificato in modo da poter evidenziare il Margine operativo lordo ed il risultato della gestione caratteristica dell'impresa.

Carenze informative ed elementi utili per l'interpretazione dei dati

a) Ricavi da pubblicità

Come evidenziato nelle precedenti pubblicazioni, lo schema di bilancio, introdotto dal Decreto legislativo n. 127/91 non richiede, nel conto economico, la suddivisione dei proventi a seconda della loro provenienza (ricavi da vendite e da pubblicità).

Poiché tale circostanza non avrebbe consentito una completa analisi dei flussi reddituali delle imprese editrici, i dati relativi ai ricavi da pubblicità sono stati desunti dagli allegati statistici inviati dalle sin-

gole imprese editrici alla FIEG. Va pertanto sottolineato come, nella presente indagine, si sia fatto ricorso anche a dati di derivazione statistica e non contabile.

b) Contributi dello Stato

La precedente struttura di bilancio delle imprese editrici, richiesta dalla legge n. 416/81 prevedeva l'indicazione dei contributi eventualmente ricevuti da parte dello Stato. La disponibilità di questa informazione consentiva di svolgere diverse considerazioni sull'incidenza dei contributi statali sia a livello economico che patrimoniale. Come già illustrato nelle precedenti indagini, nello schema di bilancio delle imprese editrici previsto dal D. lgs. n.127/91, non è più richiesta la separata indicazione dei contributi ricevuti dallo Stato. Conseguentemente, non è più possibile eseguire un'analisi critica di alcuni indicatori patrimoniali ed economici, utilizzati nel corso di precedenti nostre indagini e la cui determinazione era permessa dalla separata evidenza in bilancio dei contributi pubblici. Va, comunque, ricordato che i contributi pubblici sono stati aboliti per la generalità delle imprese, restando in vigore soltanto per un gruppo ristretto di testate (politiche o editte da cooperative, enti morali o fondazioni) e che pertanto il loro impatto, anche ai fini delle conclusioni del nostro studio, è molto modesto.

Variazione del prezzo di vendita dei quotidiani

È da evidenziare che in alcuni giorni della settimana il prezzo di alcuni giornali è più elevato in quanto vengono proposti, oltre al quotidiano, supplementi settimanali.

Altre informazioni propedeutiche all'indagine

Si è ritenuto utile riepilogare in forma di matrice il totale delle testate suddivise per classi di tiratura e per tipologia di giornale pubblicato.

Tale suddivisione è riportata nelle Tab. 1.1, 1.2 e 1.3

Occorre sottolineare che il totale delle testate pubblicate non è pari al totale dei bilanci esaminati in quanto, come è noto, vi sono casi in cui più testate fanno riferimento ad un'unica impresa editrice.

Ai fini del presente studio, i dati riportati nei singoli bilanci riclassificati sono stati aggregati e suddivisi per classi di tiratura e per tipologia di giornali pubblicati. Di seguito riportiamo alcune informa-

zioni relative alla distinzione, all'interno delle singole categorie, tra bilanci con risultato economico positivo e negativo.

Il riepilogo di tali informazioni è riportato nelle Tabb. 1.4 e 1.5. La restante parte di questo capitolo è stata suddivisa in paragrafi, ognuno dei quali dedicato ad un particolare aspetto economico o finanziario dei dati in esame. L'analisi è integrata da alcu-

SUDDIVISIONE DELLE TESTATE PER CLASSE E TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE

TAB. 1.1

1999

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz	Sport.	Eco.	Categorie				Totale	
				Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				1	14	3		1	19
20.001 - 50.000	2				8	4		2	16
50.001 - 100.000			2		7	8	1	1	19
100.001 - 200.000	2	1				3	3	1	10
Oltre 200.000	4	2	1				2		9
TOTALE	8	3	3	1	29	18	6	5	73

TAB. 1.2

2000

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz	Sport.	Eco.	Categorie				Totale	
				Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				1	12	2		1	16
20.001 - 50.000					10	5		2	17
50.001 - 100.000	1				7	8	2	1	19
100.001 - 200.000	2	1	2			3	2	1	11
Oltre 200.000	4	2	1				2		9
TOTALE	7	3	3	1	29	18	6	5	72

TAB. 1.3

2001

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz	Sport.	Eco.	Categorie				Totale	
				Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				2	12	2		1	17
20.001 - 50.000	1				10	5		2	17
50.001 - 100.000					7	8	2	1	19
100.001 - 200.000	2		2			3	2	1	10
Oltre 200.000	4	3	1				2		10
TOTALE	7	3	3	2	29	18	6	5	73

TAB. 1.4

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI PER CATEGORIA (MIGLIAIA DI EURO)

	1999		2000		2001	
Categoria 1						
1) Nazionali						
- Utili	126.193	3	170.372	4	109.606	3
- Perdite	-13.622	3	-1.500	1	-5.399	3
Netto	112.571		168.872		104.207	
2) Sportivi						
- Utili	15.005	3	17.867	3	16.479	2
- Perdite					-785	1
Netto	15.005		17.867		15.694	
3) Economici						
- Utili	38.261	2	60.419	2	3.216	3
- Perdite	-131	1	-204	1		
Netto	38.130		60.215		3.216	
4) Altri						
- Utili			10	1	76	1
- Perdite	-149	1			-1.715	1
Netto	-149		10		-1.639	
Totale categoria						
- Utili	179.459	8	248.668	10	129.377	9
- Perdite	-13.902	5	-1.704	2	-7.899	5
Netto	165.557		246.964		121.478	
Categoria 2						
1) Provinciali						
- Utili	29.288	16	33.175	16	37.369	16
- Perdite	-3.536	6	-1.417	6	-2.893	6
Netto	25.752		31.758		34.476	
2) Regionali						
- Utili	10.710	10	34.156	9	6.154	5
- Perdite	-3.179	5	-2.814	6	-8.284	10
Netto	7.531		31.342		-2.130	
Totale categoria						
- Utili	39.998	26	67.331	25	43.523	21
- Perdite	-6.715	11	-4.231	12	-11.177	16
Netto	33.283		63.100		32.346	
Categoria 3						
Pluriregionali						
- Utili	21.939	4	36.867	4	22.784	2
- Perdite	-12.495	1	-6.639	1	-29.407	3
Netto	9.444		30.228		-6.623	
Categoria 4						
Politici						
- Utili	3	1			809	1
- Perdite	-17.136	4	-41.920	5	-1.607	4
Netto	-17.133		-41.920		-798	
Totale categorie						
- Utili	241.399	39	352.866	39	196.493	33
- Perdite	-50.248	21	-54.494	20	-50.090	28
Netto	191.151		298.372		146.403	

Nota: Le cifre accanto ai risultati si riferiscono al numero delle imprese editrici oggetto dell'analisi.

TAB. 1.5

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI PER CLASSE (MIGLIAIA DI EURO)

	1999		2000		2001	
CLASSE 1						
- UTILI	1.585	7	1.331	6	1.348	8
- PERDITE	-2.562	7	-1.121	7	-4.314	6
NETTO	-977		210		-2.966	
CLASSE 2						
- UTILI	4.385	5	4.763	6	8.095	5
- PERDITE	-3.222	5	-2.224	6	-2.430	7
NETTO	1.163		2.539		5.665	
CLASSE 3						
- UTILI	23.729	14	43.441	11	17.537	7
- PERDITE	-937	3	-8.262	3	-12.713	8
NETTO	22.792		35.179		4.824	
CLASSE 4						
- UTILI	7.421	4	15.052	6	12.131	5
- PERDITE	-40.134	5	-42.887	4	-7.307	4
NETTO	-32.713		-27.835		4.824	
CLASSE 5						
- UTILI	204.279	9	288.279	10	157.382	8
- PERDITE	-3.393	1			-23.326	3
NETTO	200.886		288.279		134.056	
TOTALE CLASSI						
- UTILI	241.399	39	352.866	39	196.493	33
- PERDITE	-50.248	21	-54.494	20	-50.090	28
NETTO	191.151	60	298.372	59	146.403	61

ni grafici aventi l'obiettivo di rendere maggiormente percepibili le nostre considerazioni.

Come già verificatosi nell'anno passato, anche quest'anno, due gruppi editoriali non hanno reso disponibili i dati patrimoniali riferiti al triennio (1999-2001). Ai fini della presente indagine si è reso, quindi necessario, per motivi metodologici di confronto, rendere omogenei i dati economici con quelli patrimoniali.

Pertanto le analisi, gli indici ed eventuali considerazioni relative al confronto patrimoniale del triennio, pur essendo omogenei tra loro, non possono essere ritenuti rappresentativi della popolazione complessiva a cui fa riferimento questo studio.

Per quanto riguarda i dati economici, il problema non si pone, in quanto i gruppi editoriali sopra citati hanno fornito tali dati.

DATI RELATIVI A TIRATURA, VENDITE E RICAVI PER IL TRIENNIO 1999-2001 (*)

	tiratura media quotidiana						vendita media quotidiana					
	1999	2000	var %	2001	var %	var %	1999	2000	var %	2001	var %	var %
			99-00		00-01	99-01			99-00		00-01	99-01
Categoria 1												
Nazionali	2.841.519	2.916.734	2,65	2.932.207	0,53	3,19	2.104.178	2.172.180	3,23	2.163.507	-0,40	2,82
Sportivi	1.220.472	1.256.228	2,93	1.246.278	-0,79	2,11	823.247	847.447	2,94	841.562	-0,69	2,22
Economici	681.245	832.036	22,13	743.179	-10,68	9,09	478.240	529.574	10,73	518.061	-2,17	8,33
Altri	8.306	9.000	8,36	19.083	112,03	129,75	1.905	2.422	27,14	6.288	159,62	230,08
Totale cat. 1	4.751.542	5.013.998	5,52	4.940.747	-1,46	3,98	3.407.570	3.551.623	4,23	3.529.418	-0,63	3,58
Categoria 2												
Provinciali	860.139	875.428	1,78	877.527	0,24	2,02	657.854	670.651	1,95	669.536	-0,17	1,78
Regionali	1.147.612	1.165.975	1,60	1.165.010	-0,08	1,52	865.745	871.723	0,69	874.566	0,33	1,02
Totale cat. 2	2.007.751	2.041.403	1,68	2.042.537	0,06	1,73	1.523.599	1.542.374	1,23	1.544.102	0,11	1,35
Categoria 3												
Pluriregionali	1.164.857	1.154.178	-0,92	1.140.277	-1,20	-2,11	876.303	872.636	-0,42	852.035	-2,36	-2,77
Categoria 4												
Politici	280.327	260.277	-7,15	317.689	22,06	13,33	106.042	106.525	0,46	131.848	23,77	24,34
TOTALE	8.204.477	8.469.856	3,23	8.441.250	-0,34	2,89	5.913.514	6.073.158	2,70	6.057.403	-0,26	2,43
	ricavi da vendite (in migliaia di Euro)						ricavi da pubblicità (in migliaia di Euro)					
	1999	2000	var %	2001	var %	var %	1999	2000	var %	2001	var %	var %
			99-00		00-01	99-01			99-00		00-01	99-01
Categoria 1												
Nazionali	418.330	420.588	0,54	418.770	-0,43	0,11	613.938	733.938	19,55	669.963	-8,72	9,13
Sportivi	154.135	153.435	-0,45	162.005	5,59	5,11	67.711	77.563	14,55	77.594	0,04	14,60
Economici	107.101	130.906	22,23	115.824	-11,52	8,14	167.044	188.510	12,85	170.147	-9,74	1,86
Altri	57	119	108,77	120	0,84	110,53	502	1.561	210,96	2.020	29,40	302,39
Totale cat. 1	679.623	705.048	3,74	696.719	-1,18	2,52	849.195	1.001.572	17,94	919.724	-8,17	8,31
Categoria 2												
Provinciali	136.292	137.767	1,08	142.752	3,62	4,74	154.053	169.907	10,29	173.521	2,13	12,64
Regionali	172.022	171.005	-0,59	183.732	7,44	6,81	201.685	221.293	9,72	218.953	-1,06	8,56
Totale cat. 2	308.314	308.772	0,15	326.484	5,74	5,89	355.738	391.200	9,97	392.474	0,33	10,33
Categoria 3												
Pluriregionali	173.562	169.797	-2,17	171.368	0,93	-1,26	224.033	246.911	10,21	229.250	-7,15	2,33
Categoria 4												
Politici	2.758	2.642	-4,21	3.564	34,90	29,22	281	291	3,56	325	11,68	15,66
TOTALE	1.164.257	1.186.259	1,89	1.198.135	1,00	2,91	1.429.247	1.639.974	14,74	1.541.773	-5,99	7,87

(*)La fonte dei dati relativi ai ricavi da vendite e da pubblicità, riportati nella presente tabella, sono gli allegati statistici comunicati dalle imprese; tali dati non hanno, pertanto, natura contabile.

2. I risultati economici aggregati dei giornali quotidiani

Al fine di interpretare correttamente i risultati economici del triennio in esame, è necessario acquisire una visione complessiva dell'evoluzione del settore editoriale, analizzando gli andamenti relativi alle tirature e alle vendite.

La tabella 1.7 riporta i dati delle tirature e vendite complessive dal 1988 al 2001.

Gli anni tra il 1988 e il 1993, si distinguono per l'andamento discontinuo nei volumi di tiratura e vendita.

Negli anni 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998 si registra una diminuzione costante dei livelli di tiratura e vendite che riflette gli effetti causati dalla crisi economica generale. In particolare, il 1998 si contraddistingue come l'anno che ha registrato i minori volumi di tiratura (2.834 milioni di copie) e tra i più bassi volumi di vendita (2.060 milioni di copie).

Nel triennio in esame, contrariamente al periodo precedente, i livelli di tiratura e vendita complessivi risultano in crescita: rispettivamente 2.843 e 2.061 milioni di copie nel 1999; 2.886 e 2.088 milioni di copie nel 2000; 2.958 e 2.137 milioni di copie nel 2001. Da segnalare come la tiratura media quotidiana e la vendita media quotidiana (Tab. 1.6) del 2001, rispettivamente pari 8,4 milioni di copie e 6 milioni di copie, risultino in controtendenza rispetto ai dati complessivi essendo, sia pur di poco, inferiori a quelli dell'anno precedente. Tale circostanza è da ricondurre agli scioperi che hanno interessato l'anno 2000.

Al trend positivo dei livelli di tiratura e vendita complessivi è corrisposta una crescita dei ricavi da vendita (Euro 1.164 milioni nel 1999; Euro 1.186 milioni nel 2000; Euro 1.198 milioni nel 2001) a cui ha fatto riscontro, nel 2001, una consistente flessione dei ricavi da pubblicità.

Nell'anno 2001 si assiste, quindi, ad una brusca frenata degli investimenti pubblicitari, fattore trainante del fatturato aziendale nel biennio precedente (1999-2000).

Infatti, grazie al contributo dei ricavi da pubblicità, le imprese editrici avevano conseguito nel 1999 e nel 2000 un risultato della gestione editoriale positivo (Euro 154 milioni nel 1999; Euro 201 milioni nel 2000).

La crescita del risultato della gestione editoriale riduceva, in questi anni, a circa il 50% l'incidenza del risultato della gestione extra-caratteristica sul risultato lordo (pari a Euro 294 milioni nel 1999 e Euro 429 milioni nel 2000).

Nel 2001 il risultato della gestione editoriale (Euro 59 milioni) è tale da rendere l'incidenza del

risultato della gestione extra-caratteristica sul risultato lordo pari al 74%. Il risultato lordo nel 2001 è pari a Euro 225 milioni.

La forte contrazione del risultato lordo nel 2001 ha comportato il conseguimento di un utile netto di Euro 146 milioni, sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato nel 1999 (Euro 191 milioni) e nel 2000 (Euro 298 milioni).

Se la significativa crescita dell'utile netto (tab. 1.4), registrata nel 1999 e nel 2000, era da attribuire sia al proseguimento dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione messa in atto dalle imprese editrici per alleggerire ulteriormente le componenti di costo, con conseguente graduale riassorbimento degli squilibri e delle diseconomie che per lungo tempo hanno inciso negativamente sulle imprese, sia alla crescita dei ricavi da pubblicità, il decremento dell'utile netto registrato nel 2001 (-50,9% rispetto al 2000; -23,4% rispetto al 1999) è, quindi, da porre in relazione con il forte decremento dei ricavi da pubblicità (-6,0% rispetto al 2000), solo in parte compensato dall'incremento dei ricavi da vendite (+1,00% rispetto al 2000). Con il 2000 si chiude, infatti, un quadriennio di investimenti in comunicazione e pubblicità assolutamente straordinario. Il rallentamento del tasso di crescita degli investimenti in pubblicità, iniziato sul finire del 2000, ha fatto sentire i suoi effetti già nei primi mesi del 2001. L'inversione di tendenza degli investimenti in pubblicità ha subito un'accelerazione nell'ultimo trimestre del 2001, anche a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre 2001.

Per completezza di analisi, occorre, infine, sottolineare le differenze tra i risultati economici delle diverse categorie di imprese editrici.

Se le categorie 1 e 2 chiudono il 2001 con risultati positivi anche se sensibilmente inferiori rispetto al biennio precedente (rispettivamente Euro 121 milioni ed Euro 32 milioni), le categorie 3 e 4 chiudono con risultati negativi rispettivamente pari a Euro 7 milioni e a Euro 1 milione.

Un'analisi più dettagliata dei risultati delle diverse categorie di imprese editrici evidenzia una flessione degli utili netti dei giornali nazionali, sportivi ed economici; i provinciali e i pluriregionali registrano una perdita netta rispettivamente pari a Euro 2 milioni e Euro 7 milioni a fronte di utili netti nel 2000 di Euro 31 milioni e Euro 30 milioni. In controtendenza solo i provinciali e i politici: i primi registrano nel 2001 un utile netto di Euro 34 milioni (+8,6% rispetto al 2000); i secondi registrano nel 2001 una perdita netta di Euro 1 milione, sensibilmente inferiore rispetto a quella del 2000 (Euro 42 milioni).

In conclusione, i risultati economici conseguiti dalle imprese editoriali nel 2001 evidenziano lo stato di generale difficoltà attraversato dal settore.

DATI RELATIVI A TIRATURA COMPLESSIVA E VENDITE COMPLESSIVE 1988-2001

tiratura complessiva (migliaia di copie)																	
	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	var % 99-00	2001	var % 00-01
Categoria 1																	
Nazionali	906.299	993.113	977.007	943.198	1.059.483	1.055.797	1.108.009	1.072.620	1.067.323	1.018.933	990.640	992.379	1.013.627	1.035.987	2,14	1.035.987	2,21
Sportivi	515.387	546.064	552.142	455.396	455.787	444.907	435.450	419.085	433.794	428.478	429.694	431.644	440.288	446.974	2,00	446.974	1,52
Economici	152.829	151.415	150.955	131.172	160.914	178.292	182.058	204.918	209.174	195.806	222.345	224.619	258.474	249.638	15,07	249.638	-3,42
Altri	2.341	2.575	8.881	9.389	10.194	9.305	3.778	3.650	3.660	2.313	2.280	872	1.458	3.745	67,20	3.745	156,86
Totale cat. 1	1.576.856	1.693.167	1.688.985	1.539.155	1.686.378	1.688.301	1.729.295	1.700.273	1.713.951	1.645.530	1.644.959	1.649.514	1.713.847	1.736.344	4,19	1.736.344	1,31
Categoria 2																	
Provinciali	292.189	292.276	304.599	281.781	292.566	293.665	320.224	287.626	292.166	288.607	292.937	294.947	297.548	305.301	0,88	305.301	2,61
Regionali	478.066	519.397	516.515	476.770	506.137	493.563	442.547	406.248	415.932	395.741	396.119	397.803	400.054	414.492	0,57	414.492	3,61
Serali	84.999	85.964	82.199	55.947	37.529	33.843											
Totale cat. 2	855.254	897.637	903.313	814.498	836.232	821.071	762.771	693.874	708.098	684.348	689.056	692.750	697.602	719.793	0,70	719.793	3,18
Categoria 3																	
Pluriregionali	508.644	527.366	563.279	481.418	532.529	500.578	497.836	448.875	446.199	426.126	419.198	410.488	406.100	408.619	-1,07	408.619	0,62
Categoria 4																	
Politici	157.084	172.231	166.513	159.735	165.396	144.729	155.038	141.198	131.391	101.498	80.883	90.389	68.749	92.928	-23,94	92.928	35,17
TOTALE	3.097.838	3.290.401	3.322.090	2.994.806	3.220.535	3.154.679	3.144.940	2.984.220	2.999.639	2.857.502	2.834.096	2.843.141	2.886.298	2.957.684	1,52	2.957.684	2,47
vendite complessive (migliaia di copie)																	
	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	var % 99-00	2001	var % 00-01
Categoria 1																	
Nazionali	641.020	697.326	690.478	661.181	741.891	735.203	767.032	762.354	737.208	754.462	735.324	737.419	757.197	767.810	2,68	767.810	1,40
Sportivi	364.857	379.591	379.943	304.507	301.783	287.425	281.818	264.762	263.998	276.754	291.733	291.112	297.056	301.847	2,04	301.847	1,61
Economici	101.282	105.259	104.165	96.583	118.422	131.003	131.789	130.794	137.866	146.085	161.352	162.082	171.925	177.640	6,07	177.640	3,32
Altri	2.294	2.318	4.628	5.286	5.627	5.909	3.517	3.416	3.424	2.313	692	200	392	1.222	96,00	1.222	211,73
Totale cat. 1	1.109.453	1.184.494	1.179.214	1.067.557	1.167.723	1.159.540	1.184.156	1.161.326	1.142.496	1.179.614	1.189.101	1.190.813	1.226.570	1.248.519	3,00	1.248.519	1,79
Categoria 2																	
Provinciali	220.471	225.313	234.277	215.993	227.699	223.276	241.707	220.012	226.413	223.646	226.235	225.972	227.864	232.914	0,84	232.914	2,22
Regionali	345.898	375.913	372.918	336.394	363.956	347.959	318.873	296.756	297.843	297.812	299.245	300.480	299.505	312.173	-0,32	312.173	4,23
Serali	53.275	52.552	50.308	32.891	23.341	21.832											
Totale cat. 2	619.644	653.778	657.503	585.278	614.996	593.067	560.580	516.768	524.256	521.458	525.480	526.452	527.369	545.087	0,17	545.087	3,36
Categoria 3																	
Pluriregionali	367.447	377.740	395.970	340.261	366.046	350.339	348.343	321.471	318.363	318.315	314.994	309.160	307.051	305.330	-0,68	305.330	-0,56
Categoria 4																	
Politici	89.604	95.047	92.530	80.554	79.759	73.009	77.110	75.728	64.059	48.238	30.440	34.615	26.719	38.238	-22,81	38.238	43,11
TOTALE	2.186.148	2.311.059	2.325.217	2.073.650	2.228.524	2.175.955	2.170.189	2.075.293	2.049.174	2.067.625	2.060.015	2.061.040	2.087.709	2.137.174	1,29	2.137.174	2,37

Il triennio in termini di conto economico (1999-2001)

Dall'analisi del conto economico 1999-2001 si evince la flessione del MOL che registra nel 2001 un calo del 41,9% rispetto all'anno precedente attestandosi su un valore pari a Euro 230 milioni.

Tale flessione è dovuta sia al calo dei ricavi editoriali (-0,8%) sia all'incremento dei costi operativi (+5,1%).

Nonostante la significativa flessione degli altri accantonamenti e degli oneri finanziari, il risultato della gestione editoriale (Euro 59 milioni) è inferiore del 70,8% rispetto al dato del 2000 e del 61,8% rispetto al 1999.

Nel 2001, il risultato netto del complesso delle imprese editrici, sebbene positivo, risulta conseguentemente in calo, raggiungendo i 146 milioni di Euro, contro i 298 milioni del 2000 e i 191 milioni del 1999.

FIG. 1

CAT. 1
ANDAMENTO TIRATURE
E VENDITE COMPLESSIVE
1988 - 2001

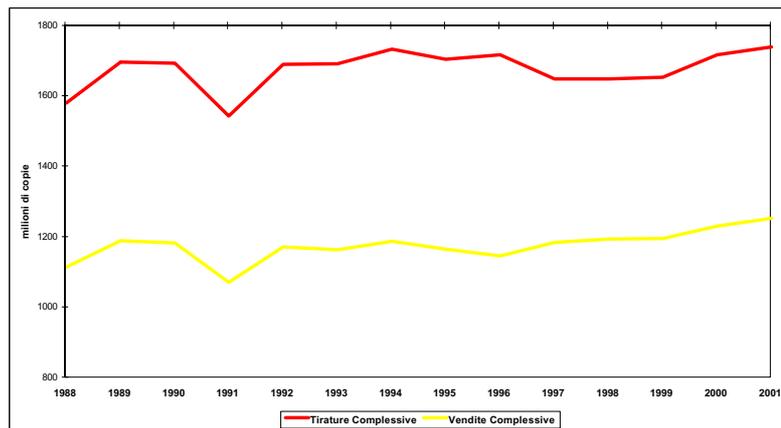


FIG. 2

CAT. 2
ANDAMENTO TIRATURE
E VENDITE COMPLESSIVE
1988 - 2001

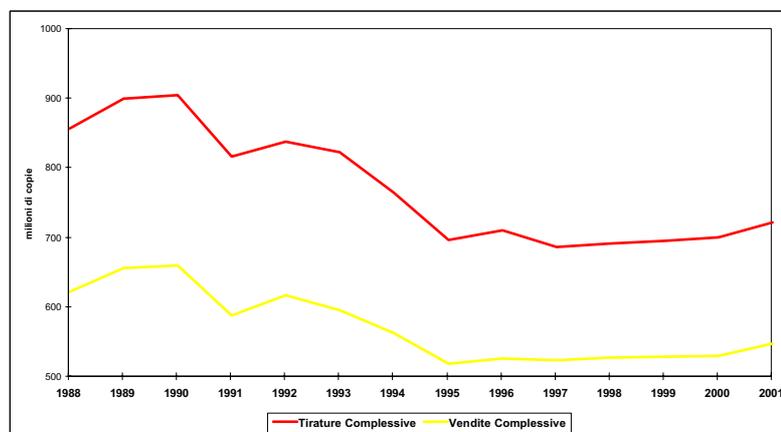
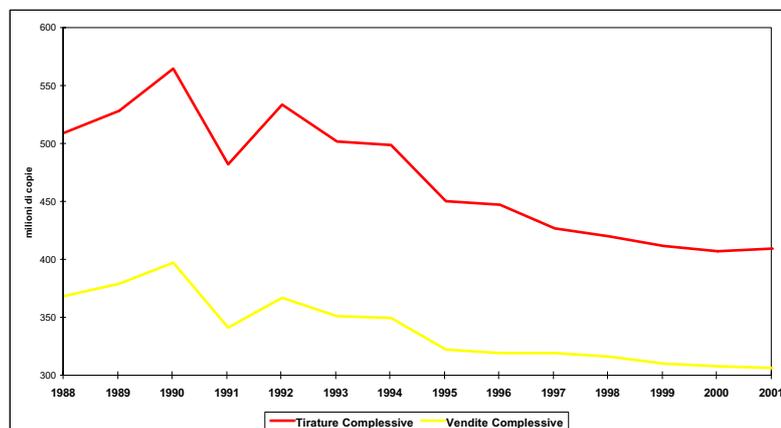


FIG. 3

CAT. 3
ANDAMENTO TIRATURE E
VENDITE COMPLESSIVE
1988 - 2001



Di seguito verranno evidenziate le caratteristiche specifiche delle differenti categorie di imprese ed il relativo grado di contribuzione alla formazione del dato aggregato.

Esame delle categorie per tipologia di giornale

Dall'analisi dei risultati economici delle quattro categorie di giornali emerge un peggioramento, nel 2001, del MOL, del risultato della gestione editoriale e del risultato di esercizio per tutte le categorie di imprese editrici ad eccezione della categoria 4 (politici) i cui risultati risultano in controtendenza.

Profonde differenze caratterizzano le quattro categorie.

La categoria 1 conferma il ruolo trainante assunto all'interno del settore, contribuendo per il 65,8% alla formazione dell'utile aggregato complessivo (Euro 196 milioni) e soltanto per il 15,8% alla formazione della perdita aggregata complessiva (Euro 50 milioni).

Anche questa categoria, peraltro, risente dello stato di generale difficoltà che ha interessato l'intero settore dell'editoria nel 2001.

L'utile netto conseguito nel 2001, pari a Euro 121 milioni, è, infatti, inferiore rispetto a quelli del 1999 (Euro 166 milioni) e del 2000 (Euro 247 milioni) rispettivamente del 26,6% e del 50,8%. La flessione dell'utile netto complessivo nel 2001 è principalmente riconducibile ai seguenti fattori: le testate nazionali hanno registrato una diminuzione degli utili complessivi del 36% e una crescita delle perdite complessive del 260% (da 1,5 milioni di Euro del 2000 a 5,3 milioni di Euro del 2001); l'utile netto delle testate economiche ha avuto nel 2001 una brusca frenata, attestandosi a Euro 3 milioni contro i 60 milioni del 2000; nella categoria altri ha fatto ingresso, nel 2001, una nuova impresa editrice che ha registrato una perdita di Euro 1,7 milioni, pari al 22% delle perdite della categoria 1.

In particolare, il peggioramento dei risultati delle testate nazionali ed economiche è imputabile principalmente alla flessione dei ricavi editoriali (rispettivamente del 4,9%, da Euro 1.153 milioni a Euro 1.097 milioni, e del 5,7%, da Euro 543 milioni a Euro 512 milioni), e all'incremento dei costi operativi (rispettivamente del 3%, da Euro 974 milioni a Euro 1.003 milioni, e del 5%, da Euro 451 milioni a Euro

FIG. 4

CAT. 4
ANDAMENTO TIRATURE E
VENDITE COMPLESSIVE
1988 - 2001

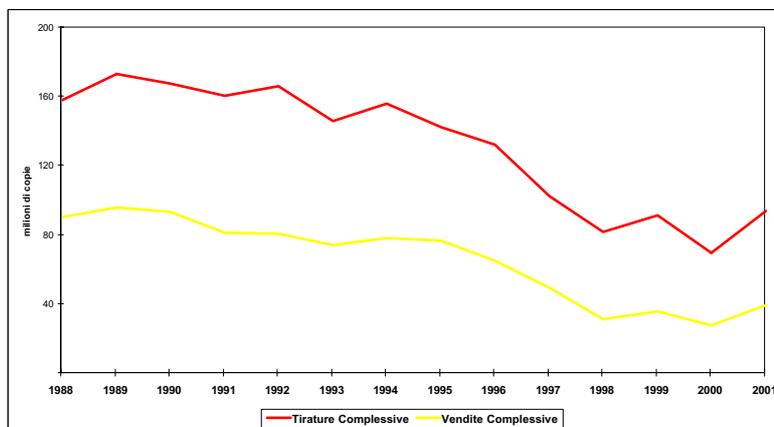
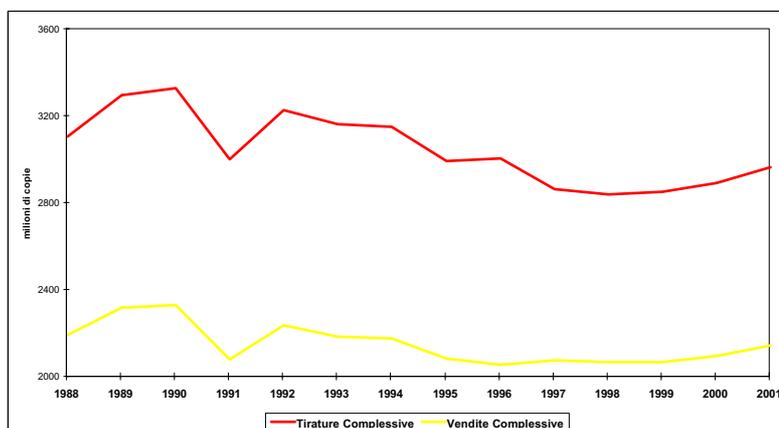


FIG. 5

TUTTE LE IMPRESE
ANDAMENTO TIRATURE E
VENDITE COMPLESSIVE
1988 - 2001



473 milioni). Dall'analisi dei dati statistici relativi ai ricavi da vendite e da pubblicità (Tab. 1.6), si evince che, sia per i nazionali che per gli economici, il calo dei ricavi editoriali deriva dalla flessione dei ricavi da pubblicità (rispettivamente -8,72% e -9,74%), e dal calo dei ricavi da vendite (rispettivamente -0,43% e -11,52%).

Anche per la categoria 2 si assiste, nel 2001, ad un sensibile peggioramento del risultato; l'utile netto, pari a Euro 32 milioni, è infatti diminuito di Euro 31 milioni (-48,7%) rispetto all'anno precedente. Tale peggioramento è principalmente da ricondurre al risultato negativo conseguito nel 2001 dalle testate regionali (-2 milioni di Euro), a fronte di un risultato positivo del 2000, pari a Euro 31 milioni. In particolare, il risultato negativo del 2001 deriva principalmente sia dall'aumento dei costi operativi che ha interessato quasi tutte le imprese regionali, sia dal peggioramento del risultato netto registrato da un Gruppo editoriale che nel 2000 aveva realizzato un significativo utile di esercizio grazie a proventi di natura straordinaria. Quanto detto fa sì che il numero delle imprese regionali in utile passi da 9 nel 2000 a 5 e quello delle imprese in perdita da 6 a

10. Continua invece il trend crescente del risultato conseguito dalle testate provinciali che chiudono il 2001 con un utile netto pari a Euro 34 milioni (+8,6% rispetto al 2000; +34,1% rispetto al 1999). Tale risultato viene conseguito nonostante la flessione del risultato della gestione editoriale da Euro 26 milioni a Euro 23 milioni (-12,8%), grazie all'incremento del risultato della gestione extra-caratteristica da Euro 36 milioni a Euro 41 milioni (+16%). Il numero delle imprese provinciali in utile (16) e in perdita (6) resta invariato rispetto agli anni precedenti.

La categoria 3, composta dalle testate pluri-regionali, passa da un utile netto del 2000 pari a Euro 30 milioni a una perdita netta di Euro 6 milioni nel 2001. Tale risultato è da correlare al decremento del Margine Operativo Lordo e dei proventi straordinari; il MOL si riduce da Euro 52 milioni a Euro 33 milioni a causa dell'incremento dei costi operativi (+49 milioni di Euro) solo in parte compensato dall'incremento dei ricavi editoriali (+30 milioni); i proventi straordinari diminuiscono da Euro 31 milioni a Euro 21 milioni (-33%). Nel 2001, il numero delle imprese pluri-regionali in utile è pari a 2 (4 nel

FIG. 6

EVOLUZIONE COMPLESSIVA
UTILI E PERDITE
1999-2001
TUTTE LE IMPRESE

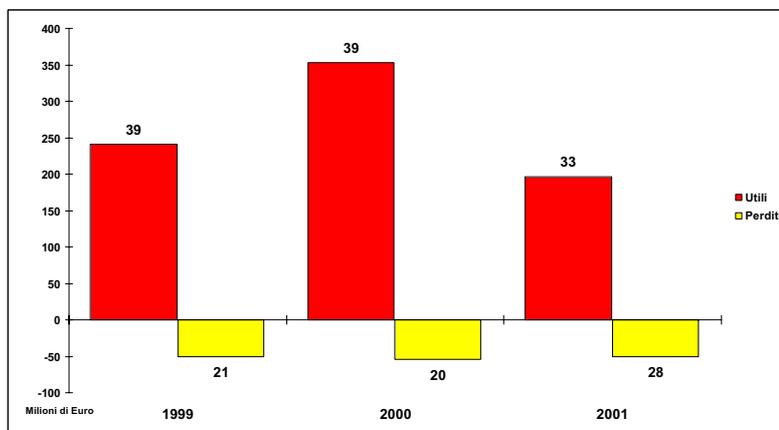
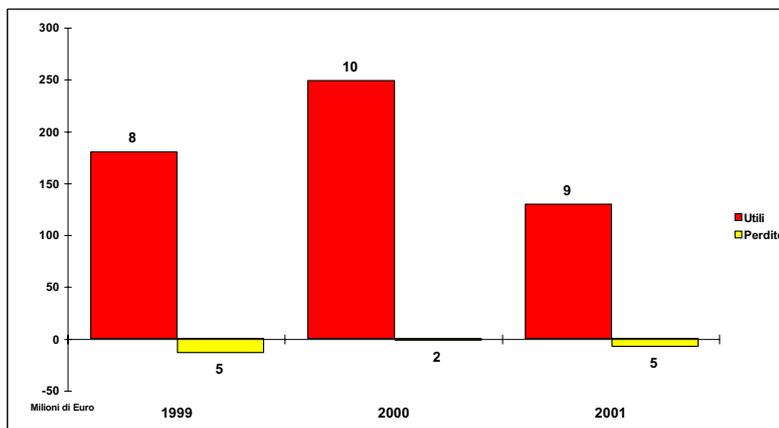


FIG. 7

CATEGORIA 1
NAZ-SPO-ECO-ALTRI



2000); quello delle imprese in perdita è pari a 3 (1 nel 2000).

I politici (categoria 4), pur chiudendo il 2001 con una perdita pari a Euro 1 milione, registrano un notevole miglioramento del risultato netto. La perdita netta registrata nei due anni precedenti ammontava, infatti, a Euro 17 milioni (1999) e a Euro 42 milioni (2000). Il risultato della categoria nel 2001 è strettamente correlato a quello conseguito da un'unica impresa editrice passata, da una situazione di forte perdita nel 2000, ad un utile nel 2001, grazie ad

un'operazione di riassetto che ha consentito la gestione profittevole di una testata che lo scorso esercizio apparteneva ad un'impresa editrice in liquidazione.

Esame delle classi in base alla tiratura media quotidiana

L'analisi che segue ha lo scopo di evidenziare ed esaminare le variazioni intervenute all'interno delle singole classi di tiratura nell'arco del triennio 1999-2001.

FIG. 8

CATEGORIA 2
PRO-REG

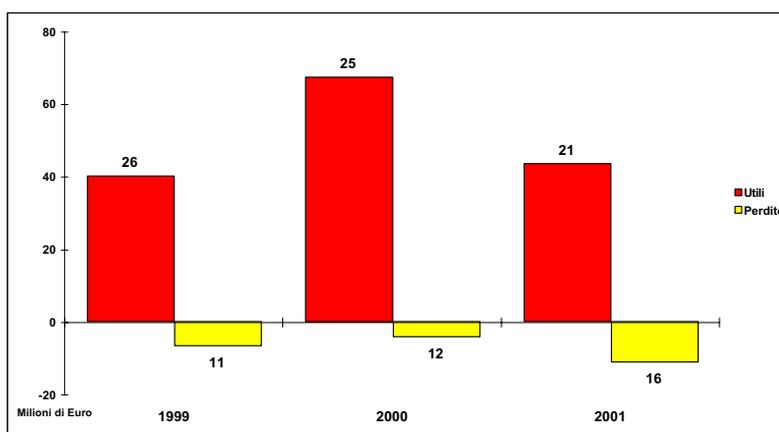


FIG. 9

CATEGORIA 3
PLURIREGIONALI

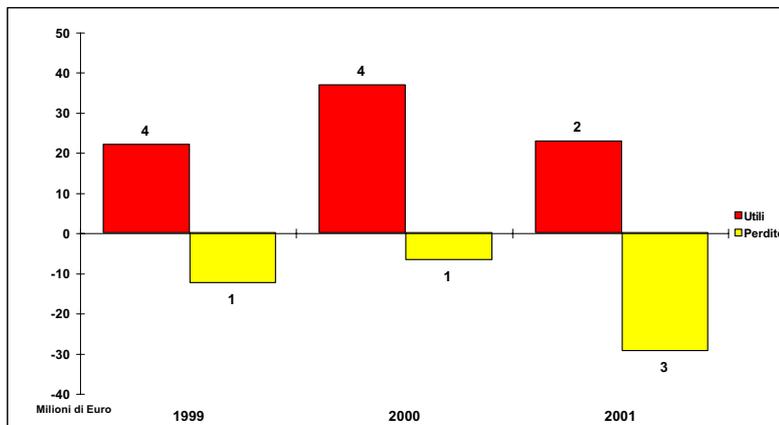
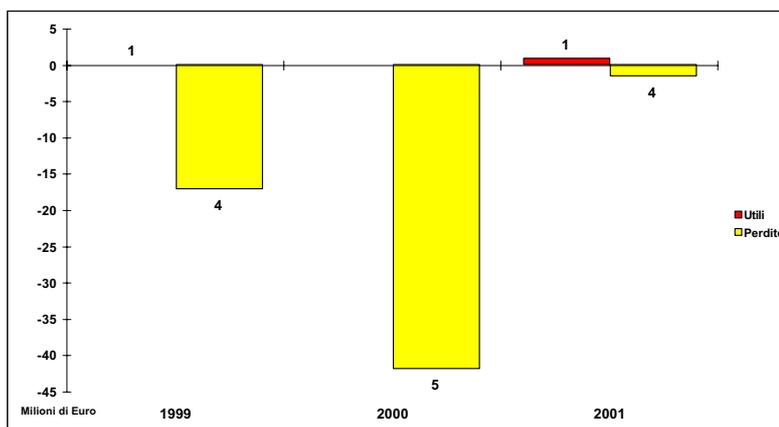


FIG. 10

CATEGORIA 4
POLITICI



Risultano evidenti le differenze esistenti tra le diverse classi di tiratura ed in particolar modo il diverso livello di contribuzione delle stesse al risultato finale.

Peggiora il risultato netto conseguito dalle classi 1, 3 e 5; migliora quello delle classi 2 e 4.

La classe 1, dopo aver chiuso il 2000 con un utile netto pari a Euro 0,2 milioni, registra nel 2001 una perdita netta di 3 milioni di Euro, nonostante sia aumentato il numero delle imprese in utile (da 6 a 8) e sia diminuito il numero delle imprese in perdita (da 7 a 6). Al risultato negativo della classe 1 contribuisce in modo significativo l'ingresso nella stessa di una nuova impresa che, nel 2001, registra una perdita netta pari al 40% delle perdite nette della classe.

L'utile netto della classe 2 ha un trend crescente, nel triennio; infatti, nonostante diminuisca il numero delle imprese in utile (da 6 a 5) ed aumenti il numero di quelle in perdita (da 6 a 7), la classe 2 registra nel 2001 un utile netto pari a Euro 6 milioni (Euro 3 milioni nel 2000; Euro 1 milione nel 1999).

La classe 3, dopo aver registrato nel 2000 un utile netto di Euro 35 milioni, maggiore (+54,4%) di quello conseguito nel 1999, chiude il 2001 con un utile netto di Euro 5 milioni, sensibilmente più basso (-86,3%) rispetto a quello dell'anno precedente. Tale peggioramento è dovuto all'aumento dei costi operativi (da Euro 351 milioni a Euro 361 milioni), e, soprattutto, al decremento dei proventi straordinari, realizzati nel 2000 principalmente da un'impresa interessata da un'operazione di riassetto societario.

Anche per la classe 3, si registra la diminuzione del numero delle imprese in utile (14 nel 1999; 11 nel 2000; 7 nel 2001) e l'aumento del numero delle imprese in perdita (3 nel 1999 e nel 2000; 8 nel 2001).

Notevole la performance della classe 4 che dopo aver chiuso il 1999 ed il 2000 in perdita (rispettivamente pari a Euro 33 e 28 milioni) chiude il 2001 con un utile netto di Euro 5 milioni. Tale risultato viene conseguito grazie al sensibile miglioramento del risultato della gestione extra-caratteristica (+58%), pari ad Euro 56 milioni. Di-

FIG. 11

CLASSE 1
FINO A 20.000 COPIE

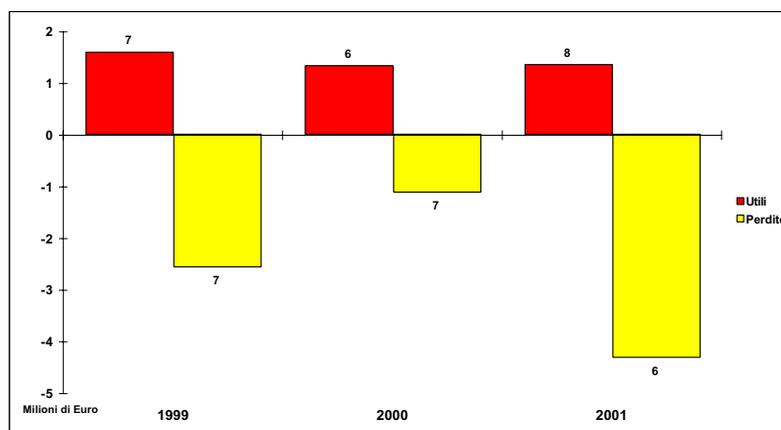
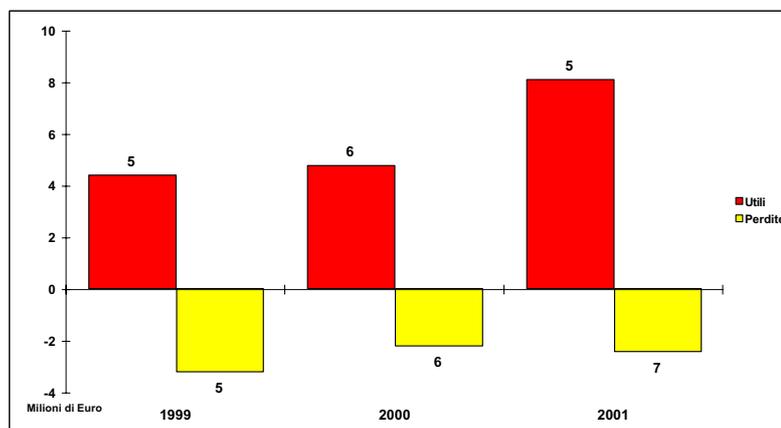


FIG. 12

CLASSE 2
DA 20.001 A 50.000 COPIE



minuisce il numero delle imprese in utile (da 5 a 4); invariato è invece il numero delle imprese in perdita (4).

Sempre positivo, anche se in calo, il risultato netto della classe 5, il cui contributo al risultato netto del totale delle classi risulta sempre significativo: l'utile netto conseguito dalla classe, pari a Euro 134 milioni, ammonta al 91,6% dell'utile netto del totale delle classi (Euro 146 milioni). Diminuisce il numero delle imprese in utile (da 10 a 8) ed aumenta quello delle imprese in perdita (da 0 a 3).

3. L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici

Il 2001 in termini di conto economico

L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici è stata condotta sulla base dei dati dei bilanci di esercizio 2001.

I dati sono stati riepilogati in forma di indici economici per categorie nella Tabella 2.5 e per classi

FIG. 13

CLASSE 3
DA 50.001 A 100.000 COPIE

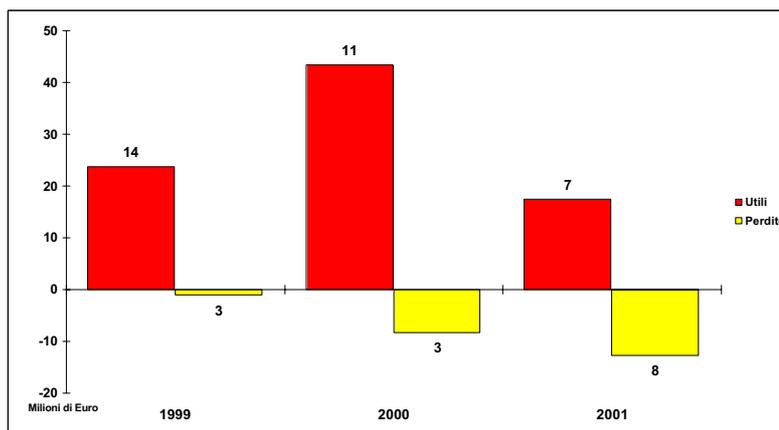


FIG. 14

CLASSE 4
DA 100.001 A 200.000 COPIE

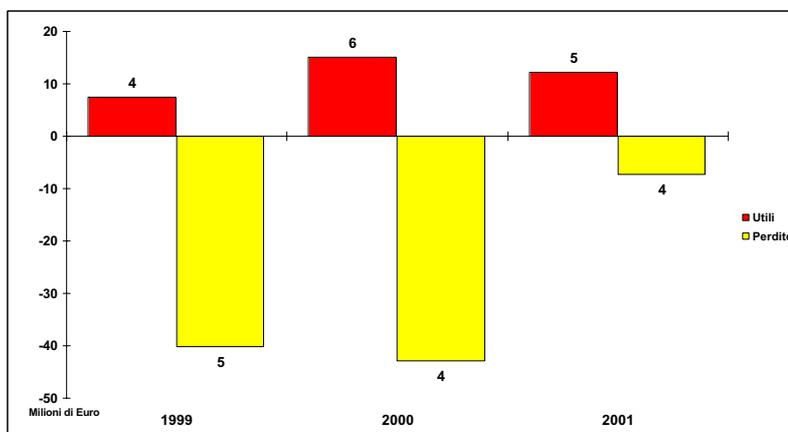
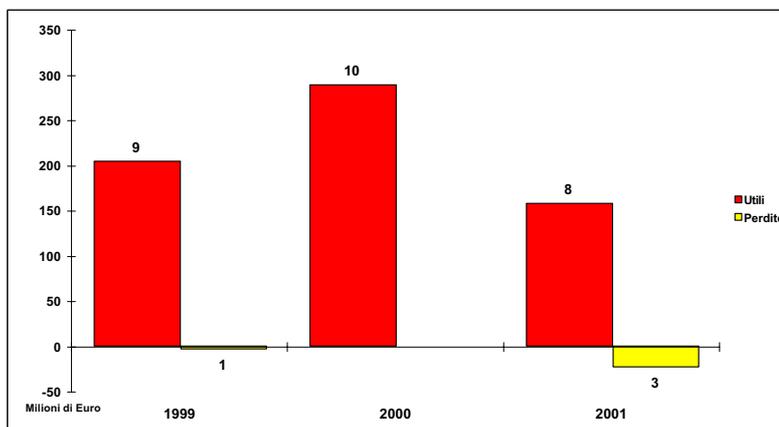


FIG. 15

CLASSE 5
OLTRE 200.000 COPIE



nella Tabella 3.5. Tali indici consentono di formulare alcune osservazioni di sintesi.

a) Nel 2001 è possibile osservare il peggioramento del rapporto costi operativi sul totale ricavi (Tab. 1.8) che si attesta su un valore (93%) maggiore di 6 punti percentuali rispetto a quello del 2000 (87%) e di 4 punti percentuali rispetto a quello del 1999 (89%).

Nell'ambito dell'analisi per categoria di informazione (Tabb. 2.7, 2.9, 2.11 e 2.13) emerge che le categorie 1, 2 e 3, dopo un miglioramento dell'indice conseguito nel 2000 rispetto al 1999, registrano un peggioramento dello stesso nel 2001; la categoria 1 passa, infatti, da 86 a 85 e a 92%; la categoria 2 da 91 a 89 a 92%; la categoria 3 da 90 a 87 a 93%. Inversa la dinamica dell'indice per la categoria 4: le imprese editrici della categoria 4 mostrano nel 2000 un peggioramento, rispetto al 1999, dell'indice che passa da -201% a -268%; al contrario, nel 2001 l'indice si attesta su valori inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti, sebbene ancora notevolmente elevati (-160%).

L'analisi per classi rileva che le classi 3 e 5 presentano indici sempre positivi (inferiori al 100%) nel triennio; le classi 1 e 2 presentano indici sempre negativi; la classe 4 presenta andamenti discontinui dell'indice. Per le classi 3 e 5 gli indici nel 2001 (rispettivamente pari a 94% e a 89%) risultano migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Al contrario gli indici delle classi 1, 2 e 4 (-162%; -105%; -103%) risultano peggiori del 2000.

b) Nel 2001 si arresta il trend crescente dei ricavi editoriali che registrano una flessione dello 0,8% rispetto al dato del 2000, attestandosi su di un valore pari a Euro 3.113 milioni. A causa del contestuale incremento dei costi operativi (+5,1% rispetto al 2000), il MOL passa da Euro 395 milioni a Euro 230 milioni (-41,9%).

c) I dati statistici sulla composizione dei ricavi evidenziano come l'incidenza dei ricavi da vendite nel 2001 risulti invariata rispetto al precedente esercizio (pari al 38%). Diminuisce invece l'incidenza dei ricavi da pubblicità che passa dal 52% del 2000 al 50% del 2001. Questi ultimi risultano comunque ancora prioritari nella composizione dei proventi complessivi (Fig. 20).

d) Dall'analisi della composizione dei costi operativi (Figg. 21 e 22) si evince che è sostanzialmente invariata l'incidenza sul totale costi operativi delle varie componenti: Consumi materie 20%; Lavoro 20; Servizi 45%; Altri 15%. Ancora una volta viene confermata la netta prevalenza dei costi per servizi, pari nel 2001 a Euro 1.306 milioni (Euro 1.264 milioni nel 2000; Euro 1.129 milioni nel 1999).

e) I dati complessivi (Tab. 1.8) consentono di rilevare che il risultato della gestione editoriale è positivo in tutto il triennio sebbene con andamento prima crescente e poi decrescente; in particolare, l'in-

dice che esprime il rapporto tra il risultato della gestione editoriale e il totale dei ricavi dopo essere cresciuto di 1 punto percentuale nel 2000 (dal 5% del 1999 al 6% del 2000) si riduce di 4 punti percentuali nel 2001, attestandosi su di un valore pari al 2%.

4. L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese editrici

Il 2001 in termini di stato patrimoniale

L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese prende come base i dati contenuti nella Tabella 2.6 (indici per categorie) e nella Tabella 3.6 (indici per classi) ma non include i dati patrimoniali di due gruppi editoriali, perché come specificato nel primo paragrafo non disponibili

Riepiloghiamo di seguito le principali osservazioni emerse.

a) La peculiarità del processo produttivo delle imprese editrici è data dalla composizione del capitale investito che presenta, strutturalmente, una maggiore incidenza delle attività correnti rispetto alle attività immobilizzate sul totale dell'attivo. L'analisi del rapporto tra attività correnti e totale attività nel triennio in esame evidenzia, infatti, che, dopo una flessione dell'incidenza registrata nel 2000, il rapporto torna ad essere nel 2001 nuovamente maggiore del 50% (51,4%).

L'analisi dell'indice per categoria di informazione evidenzia la crescita, nel 2001 del rapporto attività correnti su totale attività per tutte le categorie. Il rapporto più elevato è quello della categoria 4 (politici) che, nel triennio in esame, ha avuto un andamento crescente, passando dal 49% del 1999 al 56% del 2000 fino al 59% del 2001. Alla categoria 4 fanno seguito nel 2001, in ordine di valore dell'indice, la categoria 1 (nazionali, sportivi, economici e altri) con un rapporto pari al 56%; la categoria 3 (pluriregionali) che presenta un indice pari a 50% e l'incremento maggiore rispetto al 1999 (+8 punti percentuali) e, infine, la categoria 2 (provinciali e regionali) che, unica con un indice inferiore al 50% (48%), registra il decremento maggiore rispetto al 1999 (-7 punti percentuali) (Fig. 23).

L'analisi per classi di tiratura mostra che l'indice della classe 5 cresce nel triennio dal 42% al 46%; gli indici della classe 1, 2 e 3 decrescono; l'indice della classe 4 ha un andamento discontinuo: decresce nel 2000 di 10 punti percentuali e cresce nel 2001, presentando il valore più elevato di tutte le classi (66%). (Fig. 24).

b) Passando alla composizione delle passività correnti, si rileva che, per tutto il triennio, l'incidenza dei debiti di natura commerciale è maggiore rispet-

FIG. 16

CONFRONTO FRA
RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

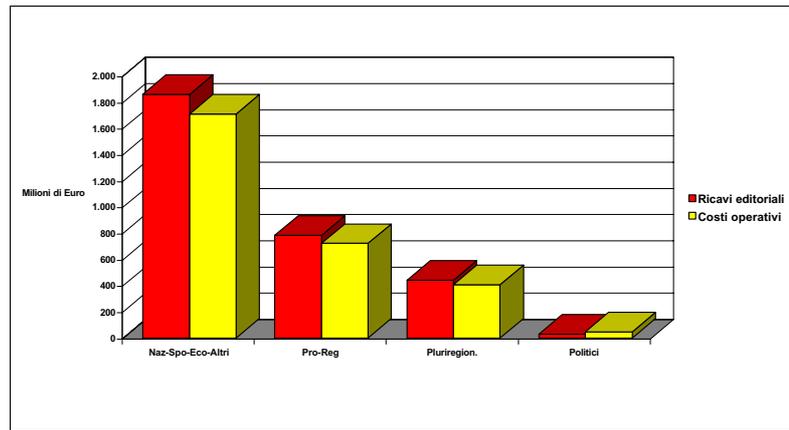


FIG. 17

CONFRONTO FRA
RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001

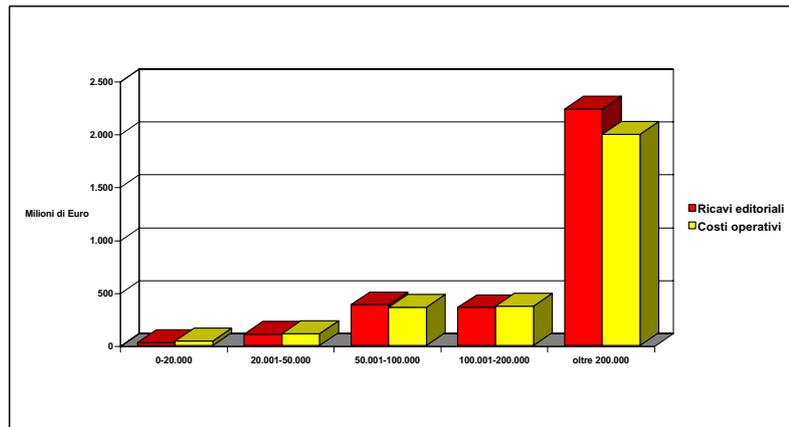


FIG. 18

CONFRONTO DATI ECONOMICI
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

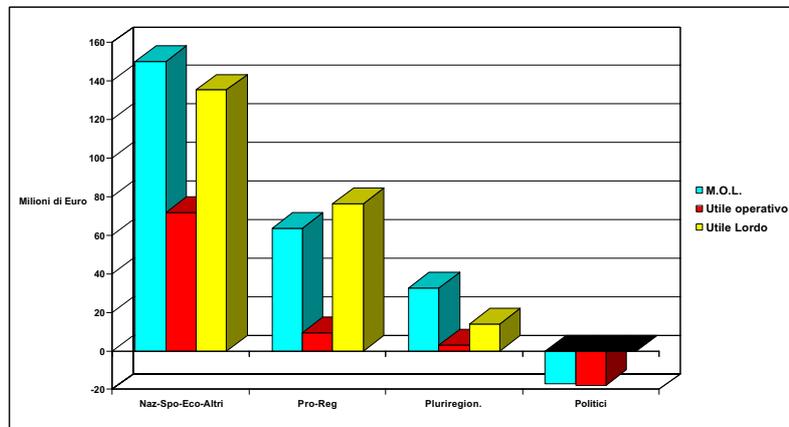


FIG.19

CONFRONTO DATI ECONOMICI
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001

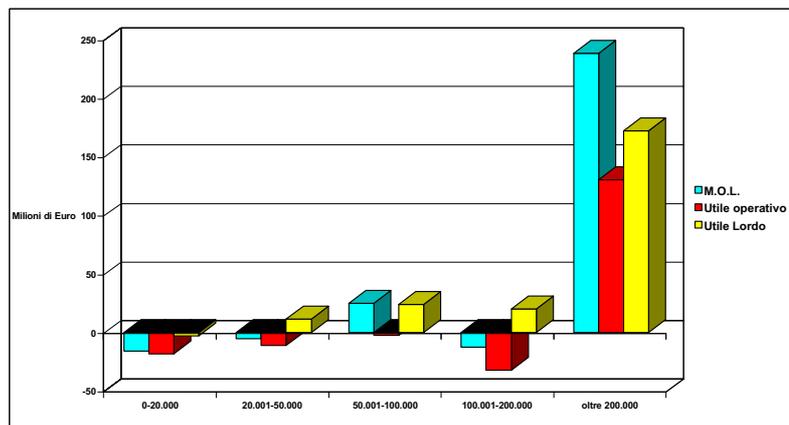


FIG. 20
RIPARTIZIONE DEI RICAVI EDITORIALI
ESERCIZIO 2001

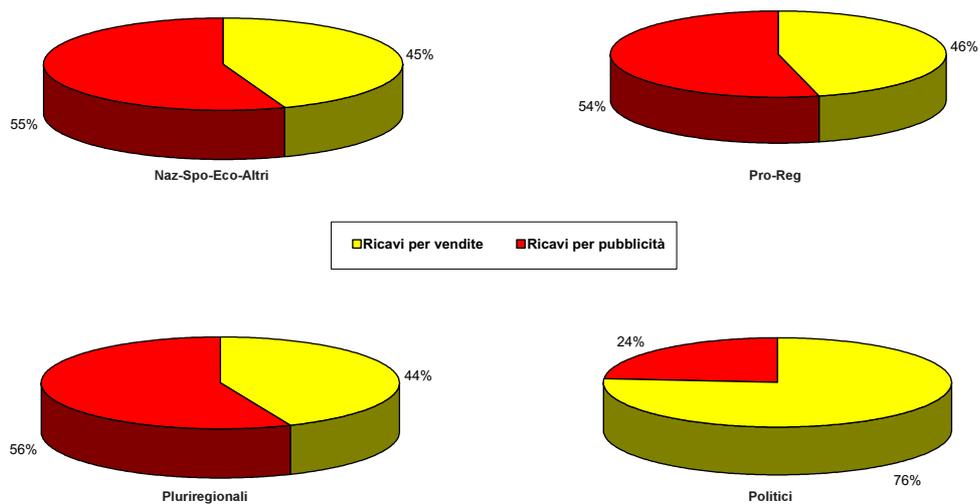


FIG. 21
RIPARTIZIONE DEI COSTI EDITORIALI
ESERCIZIO 2001

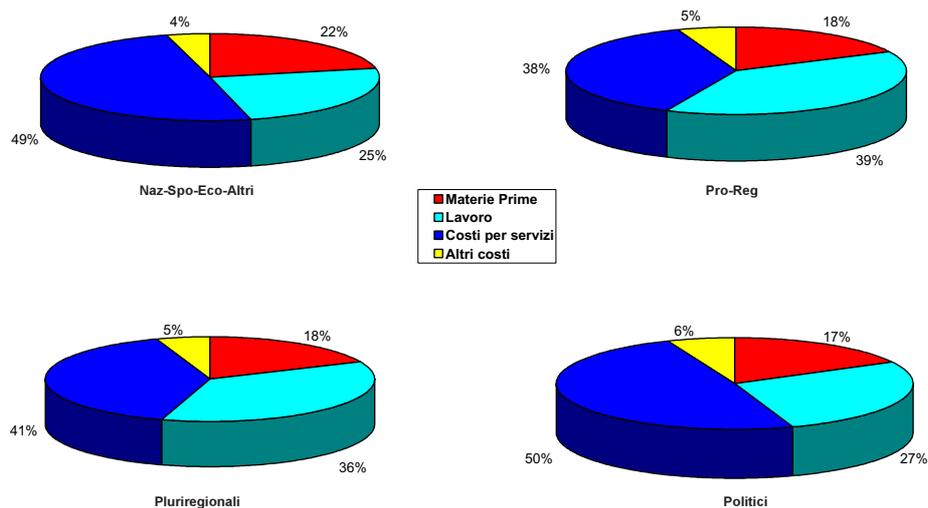
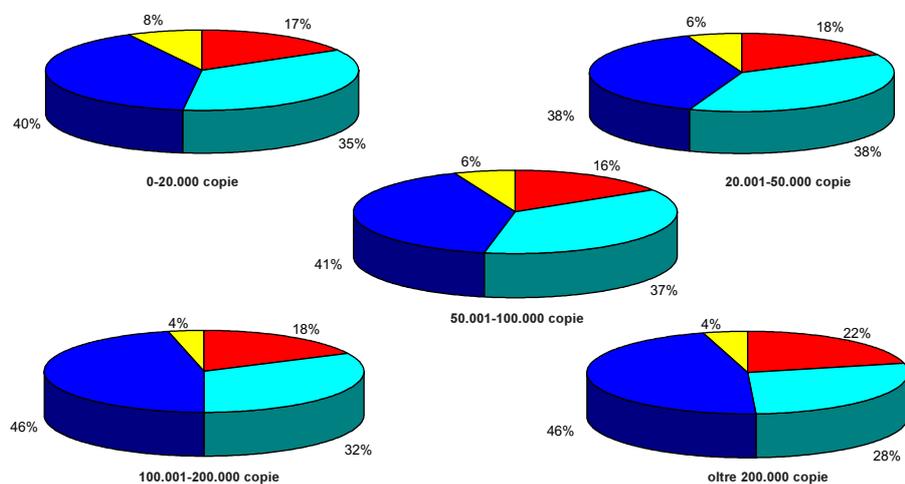


FIG. 22
RIPARTIZIONE DEI COSTI EDITORIALI
ESERCIZIO 2001



to a quella dei debiti finanziari. L'incidenza dei primi presenta però un andamento decrescente (36,7% nel 1999; 35,6% nel 2000; 33,1% nel 2001); al contrario, quella dei secondi, nel 2001, risulta maggiore rispetto ai due anni precedenti (14,8% nel 1999; 14,6% nel 2000; 16,3% nel 2001).

Il rapporto passività correnti su totale passività ha un andamento inverso rispetto al rapporto attività correnti su totale attività: cresce nel 2000 rispetto al 1999 (dal 64% al 67%) per poi decrescere nel 2001, attestandosi al 65%.

Dall'analisi degli indici per categoria di infor-

TAB. 1.8

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI
INDICI ECONOMICI: TOTALE CLASSI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,89	0,87	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	0,11	0,13	0,07
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,06	0,07	0,02
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,05	0,06	0,02
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,10	0,14	0,07
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,40	0,38	0,38
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,32	0,30	0,30
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale /			
Totale Attività (R.O.I.)	0,01	0,01	-0,02
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,17	0,22	0,10

TAB. 1.9

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI
INDICI PATRIMONIALI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,50	0,49	0,51
Passività Correnti / Totale Passività	0,64	0,67	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,50	0,51	0,49
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,36	0,33	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,64	0,74	0,73
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,09	0,15	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,28	0,28	0,27
Immobilizzazioni Nette /			
Totale Attività Immobilizzate	0,51	0,51	0,49
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,15	0,15	0,16
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,37	0,36	0,33
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,48	0,51	0,47

FIG. 23

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E ATTIVITÀ CORRENTI
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

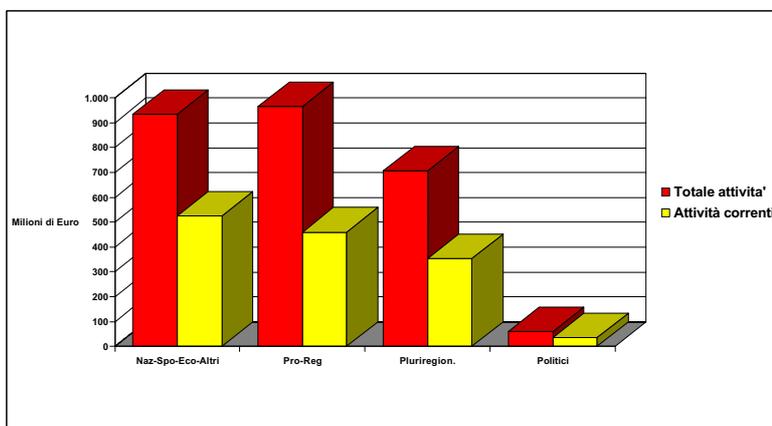
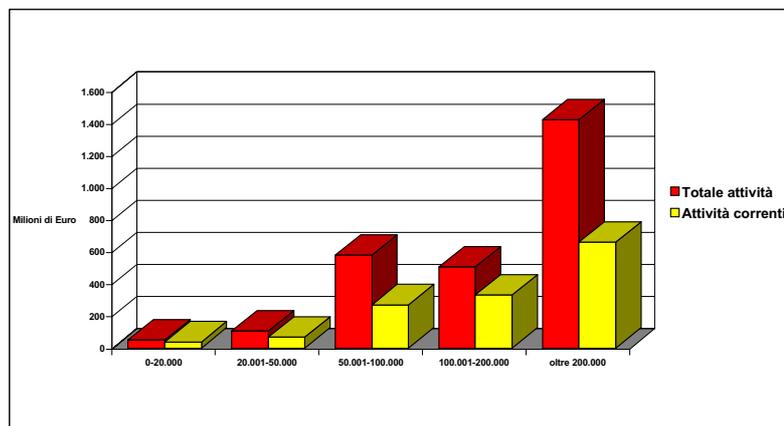


FIG. 24

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E ATTIVITÀ CORRENTI
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001



mazione si evince che, in tutto il triennio, la categoria 1 presenta indici sensibilmente più elevati rispetto alla media complessiva (73% nel 1999; 75% nel 2000; 76% nel 2001) (Fig. 25).

L'analisi degli indici per classe di tiratura evidenzia che la classe 1 presenta, nei tre anni in esame, un indice più elevato rispetto alla media, (82% nel 1999; 81% nel 2000; 86% nel 2001). La classe 2 presenta un indice stabile, intorno al 68%. La classe 5, che registra nel 2001 il decremento maggiore (da 65% a 61%), contribuisce maggiormente al decremento dell'indice complessivo (Fig. 26).

c) L'incidenza, nel triennio, delle immobilizzazioni nette sul totale attivo risulta pressoché invariata (50% nel 1999; 51% nel 2000; 49% nel 2001) (Figg. 29 e 30).

Tutte le categorie registrano nel 2001 valori più bassi (tra i 2 e i 3 punti percentuali) rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Le classi 1, 2 e 3 mostrano valori più elevati rispetto all'esercizio precedente; le classi 4 e 5 valori inferiori.

d) Il rapporto tra patrimonio netto e totale passività risulta essere particolarmente significativo in quanto strettamente correlato al livello di crescita dell'utile di esercizio, parte integrante del patrimonio netto.

I risultati economici conseguiti dalle categorie 1, 2 e 3 nel 2001 fanno sì che, per tali categorie, l'indice del 2001 risulti inferiore rispetto a quello del 2000. In particolare, per la categoria 1 l'indice passa dal 52% al 47% (-5 punti percentuali); per la categoria 2 dal 96% al 94% (-2 punti percentuali); per la categoria 3 dal 135% al 99% (-36 punti percentuali).

Come precedentemente detto, la categoria 4, pur chiudendo il 2001 con una perdita pari a Euro 1 milione, registra un notevole miglioramento del risultato netto. La perdita netta registrata nei due anni precedenti ammontava, infatti, a Euro 17 milioni (1999) e a Euro 42 milioni (2000). Ciò determina il miglioramento dell'indice che, negativo nel 1999 (-4%) e nel 2000 (-28%), risulta positivo nel 2001 (+14%). È proprio la crescita dell'indice registrata dai politici che consente all'indice generale di mantenersi nel 2001 su valori in linea con quelli del 2000 (73% nel 2001; 74% nel 2000).

Quanto alle classi di tiratura, la classe 3 e 5 presentano valori superiori alla media (rispettivamente 99% e 83%), le classi 1, 2 e 4 valori inferiori alla media (rispettivamente 18%, 33% e 45%). L'incremento maggiore è quello dell'indice della classe 4 (+12 punti percentuali); il decremento maggiore è quello della

FIG. 25

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PASSIVITÀ CORRENTI
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

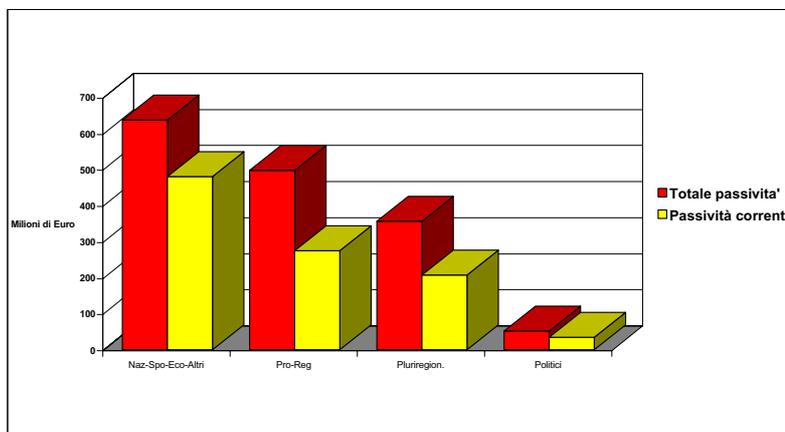


FIG. 26

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PASSIVITÀ CORRENTI
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001

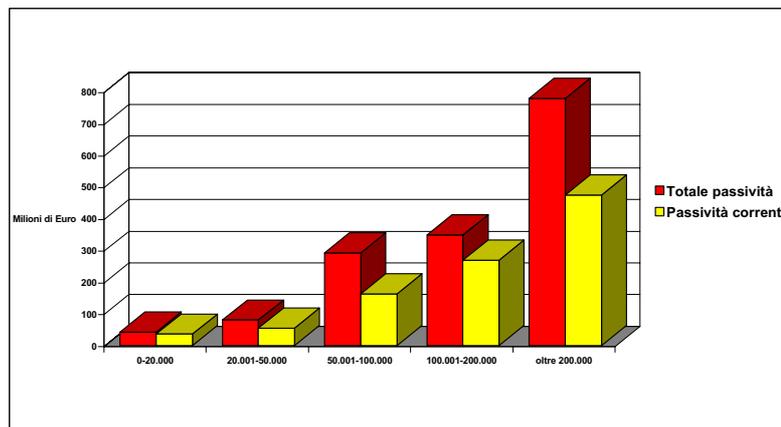


FIG. 27

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PATRIMONIO NETTO
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

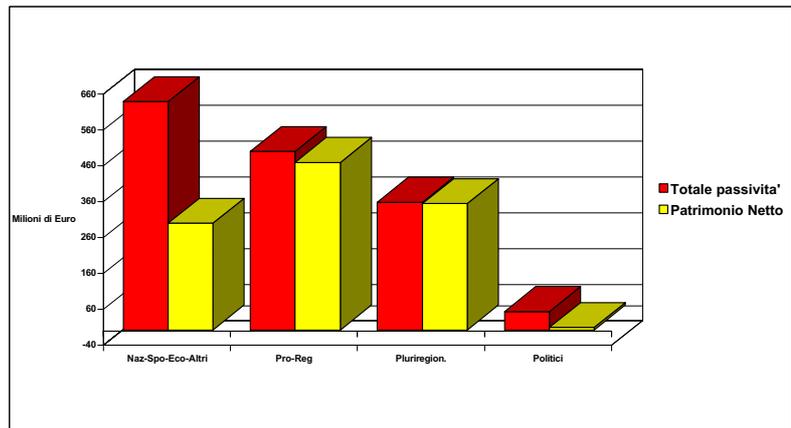


FIG. 28

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PATRIMONIO NETTO
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001

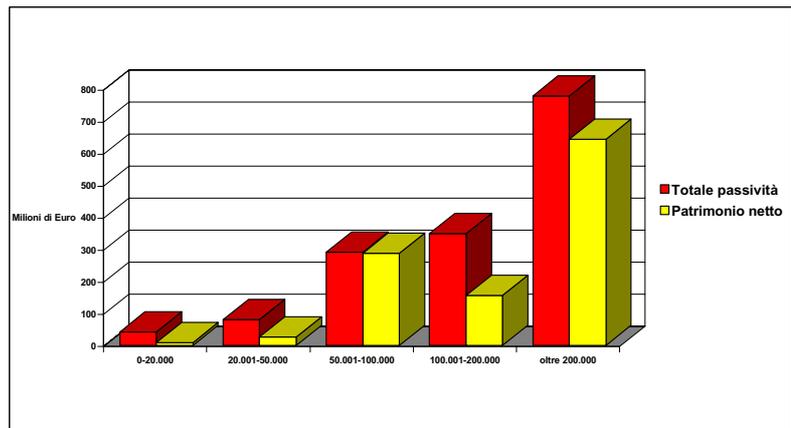


FIG. 29

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E IMMOBILIZZAZIONI NETTE
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 2001

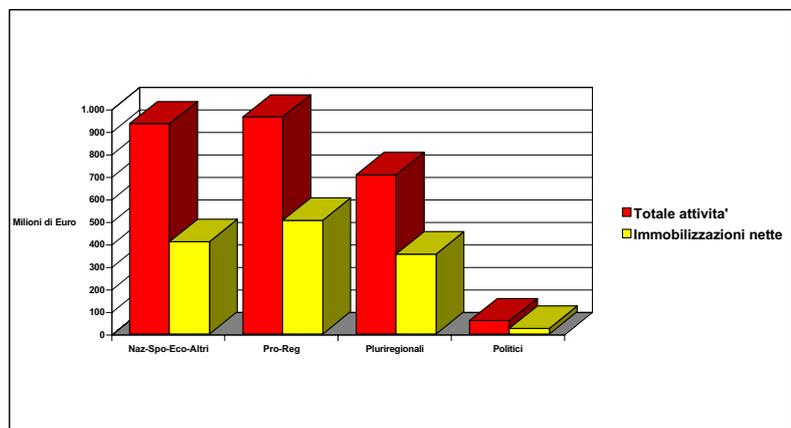
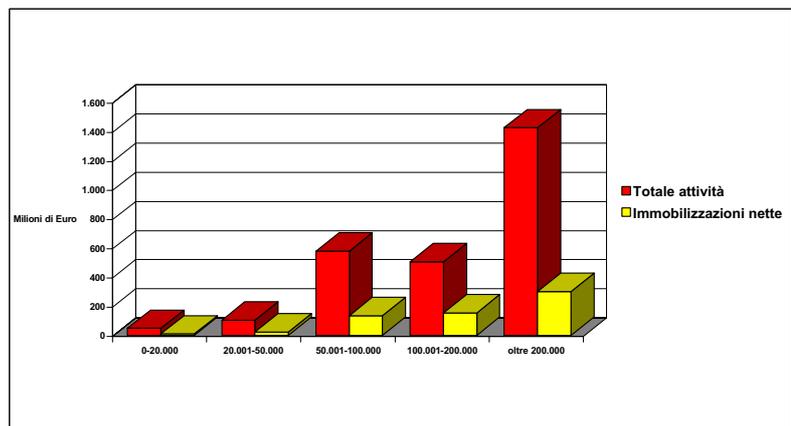


FIG. 30

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E IMMOBILIZZAZIONI NETTE
PER CLASSI
ESERCIZIO 2001



classe 5 (-10 punti percentuali. Sostanzialmente stabili gli indici delle classi 1, 2 e 3 (Fig. 28).

5. L'analisi dinamica del mondo delle imprese editrici

L'analisi di seguito riportata riassume l'andamento degli indici economici per categorie di testate, nel triennio 1999-2001. Alcune delle considerazioni riportate sono state in parte anticipate nel paragrafo 2, relativo all'analisi dei risultati economici aggregati (Tab. 1.4).

a) Gli utili complessivi conseguiti dai quotidiani nazionali per il 2001 è di Euro 110 milioni, a fronte dei 170 milioni del 2000; il decremento totale è di 60 milioni. L'incremento delle perdite complessive risulta significativo, poiché tra il 2000 e il 2001 il deficit rilevato è aumentato da Euro 1,5 milioni a Euro 5,4 milioni (+260%). Il decremento degli utili complessivi e l'incremento delle perdite complessive hanno determinato la flessione del risultato netto della categoria (Euro 104 milioni), diminuito di 65 milioni di Euro (-38%) rispetto all'esercizio precedente (-7%) (Fig. 31). Il numero delle imprese è au-

FIG. 31

ANDAMENTO UTILI E PERDITE
1999-2001

GIORNALI NAZIONALI

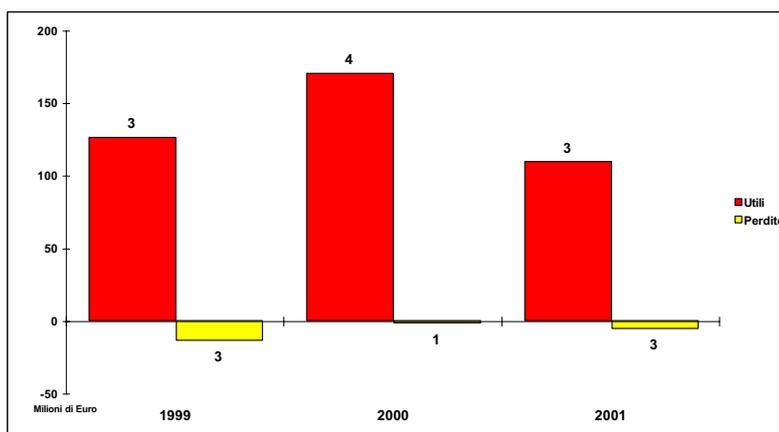


FIG. 32

ANDAMENTO UTILI E PERDITE
1999-2001

GIORNALI SPORTIVI

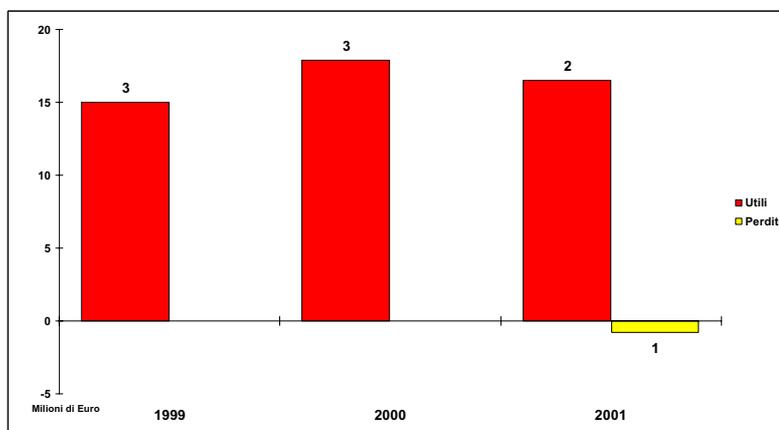
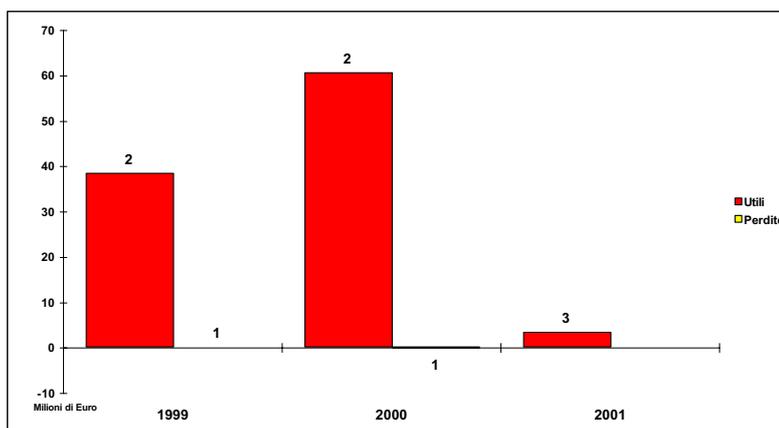


FIG. 33

ANDAMENTO UTILI E PERDITE
1999-2001

GIORNALI ECONOMICI



mentato di un'unità per l'ingresso nella categoria di una nuova impresa il cui risultato economico non ha influito in modo significativo sul risultato complessivo della categoria.

b) Per la categoria dei giornali sportivi l'utile netto del 2001 è lievemente inferiore rispetto a quello del 2000; tale flessione è principalmente da ricondurre al risultato negativo conseguito da un'impresa che nei due anni precedenti aveva registrato risultati positivi.

c) Nel 2001 la categoria dei quotidiani economici consegue un risultato netto positivo (Euro 3 milioni), ma significativamente inferiore rispetto a quelli degli anni precedenti (-94,7% rispetto al 2000; -91,6% rispetto al 1999). L'andamento del risultato netto della categoria è strettamente dipendente dai risultati conseguiti nel triennio da un'unica impresa che, in ciascuno degli anni oggetto di esame, contribuisce in maniera preponderante alla formazione degli utili complessivi.

d) La categoria altri registra un sensibile peggioramento del risultato netto. Il 2001 chiude con una perdita di Euro 2 milioni contro un risultato di sostanziale pareggio registrato nel 2000.

e) Per la categoria provinciali si rileva nel triennio un andamento crescente dell'utile netto (26 milioni nel 1999; 32 milioni nel 2000; 34 nel 2001). Invariato sia il numero delle imprese in utile (16) che quello delle imprese in perdita (6). Le imprese appartenenti alla categoria non registrano significative variazioni in termini di risultati economici nel biennio 2000-2001.

f) Gli utili complessivi conseguiti dalla categoria regionali diminuiscono nel 2001 dell'82% rispetto al 2000; le perdite complessive aumentano del 194%. Diminuisce il numero delle imprese in utile (da 9 a 5) ed aumenta quello delle imprese in perdita (da 6 a 10). La categoria, dopo aver chiuso il 2000 con un utile netto di Euro 31 milioni, registra, quindi, nel 2001 una perdita netta di Euro 2 milioni. La dinamica del risultato netto della categoria è fortemente influenzata dalla dinamica del risultato netto registrato da un'unica impresa che nel 2000 aveva realizzato un significativo utile di esercizio grazie ai proventi di natura straordinaria.

g) Per la categoria pluriregionali valgono considerazioni analoghe a quelle effettuate per la ca-

FIG. 34

ANDAMENTO UTILI E PERDITE
1999-2001

GIORNALI PROVINCIALI

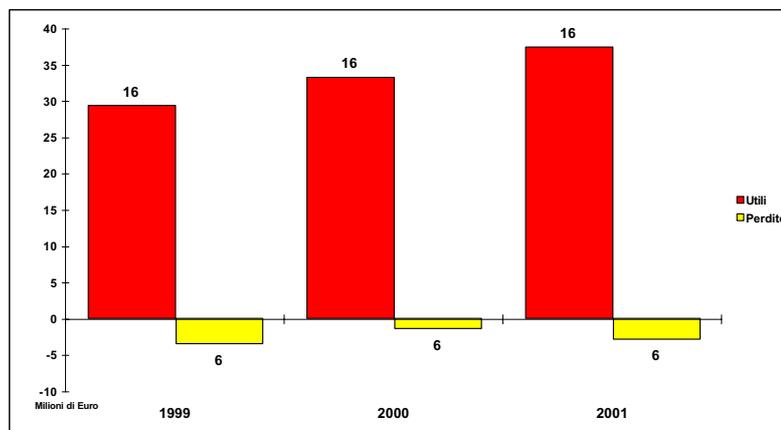
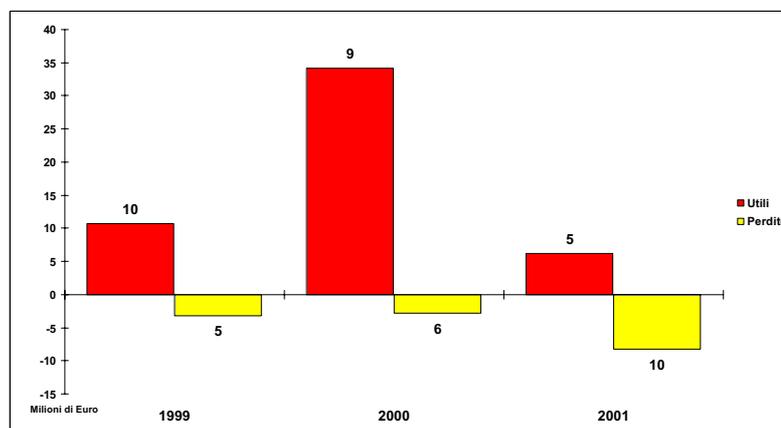


FIG. 35

ANDAMENTO UTILI E PERDITE
1999-2001

GIORNALI REGIONALI



tegoria regionali: anche in questo caso, infatti, si assiste al forte calo degli utili complessivi (-38%) e all'incremento delle perdite complessive (+343%). Diminuisce il numero delle imprese in utile (da 4 a 2) ed aumenta quello delle imprese in perdita (da 1 a 3). Il 2001 chiude con una perdita netta di Euro 7 milioni contro un utile registrato nel 2000 di Euro 30 milioni. Il risultato conseguito nel 2001 è fortemente influenzato dalla perdita registrata da un'impresa che nel 2000 aveva chiuso in utile.

h) Come illustrato nei precedenti paragrafi, i politici (categoria 4) pur chiudendo il 2001 con una perdita pari a Euro 1 milione, registrano un notevole miglioramento del risultato netto. La perdita netta registrata nei due anni precedenti ammontava, infatti, a Euro 17 milioni (1999) e a Euro 42 milioni (2000). Il risultato della categoria nel 2001 è strettamente correlato a quello conseguito da un'unica impresa editrice passata da una situazione di forte perdita ad un utile grazie ad un'operazione di riassetto che ha consentito la gestione profittevole di una testata che nel 2000 apparteneva ad un'impresa editrice in liquidazione.

6. L'analisi dinamica dei principali indici economici di struttura

Sull'andamento dei dati economici relativi al triennio 1999-2001 possono essere formulate le seguenti valutazioni sintetiche.

a) Il triennio in esame si caratterizza per il fatto che, nell'esercizio 2001, il risultato netto, sebbene ancora positivo, decresce rispetto all'anno precedente, dopo anni di costante crescita. L'utile di esercizio è infatti pari a Euro 146 milioni contro i 298 milioni del 2000 (-50,9%) e i 191 milioni del 1999 (-23,4%) (Fig. 38).

Quanto sopra è spiegabile con il calo registrato, proprio nel 2001, dai ricavi da pubblicità (-6,0%). L'andamento di questa tipologia di ricavi (Fig. 40), evidenzia come il peso degli stessi sui ricavi editoriali sia in calo rispetto all'esercizio precedente (50% nel 2001 contro il 52% del 2000).

Il calo dei ricavi da pubblicità è solo parzialmente controbilanciato dall'incremento dei ricavi da vendite (+1%). Conseguentemente i ricavi editoriali decrescono dello 0,8%.

Continua contestualmente la crescita dei costi

FIG. 36

CONFRONTO TRA COSTI OPERATIVI
E RICAVI EDITORIALI
TOTALE IMPRESE EDITRICI

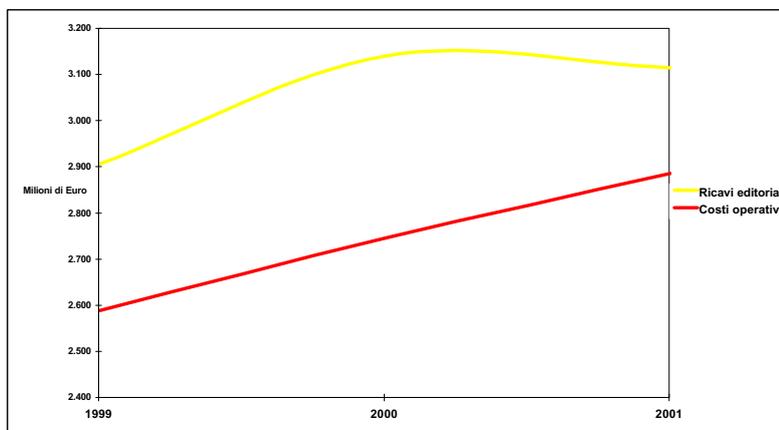
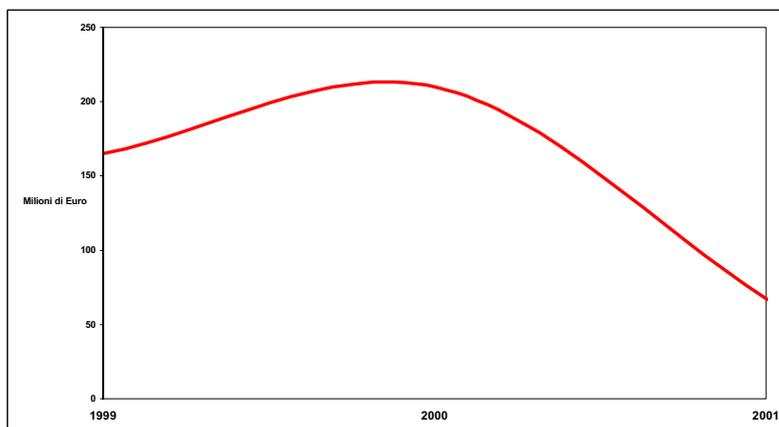


FIG. 37

ANDAMENTO DEL RISULTATO OPERATIVO
TOTALE IMPRESE EDITRICI



operativi (+5,1%) che si attestano a Euro 2.883 milioni.

L'effetto combinato del decremento dei ricavi editoriali e della crescita dei costi operativi fa sì che il Margine Operativo Lordo si attesti nel 2001 a Euro 230 milioni, contro i 395 milioni dell'esercizio precedente. Il decremento del MOL rispetto all'esercizio precedente è, quindi, pari al 41,9% (Fig. 36).

b) L'andamento del risultato operativo nel triennio (Fig. 37) rispecchia l'andamento del Margine Operativo Lordo: cresce nel 2000 (+27%),

attestandosi ad Euro 209 milioni, per poi decrescere fino a Euro 66 milioni nel 2001 (-68,4%). Anche nel 2001 tutte le categorie, ad eccezione dei politici, contribuiscono in modo positivo alla formazione del risultato operativo aggregato. Il risultato operativo della categoria 1 è pari a Euro 72 milioni, diminuito del 66,4% rispetto all'esercizio precedente; la categoria 2 consegue nel 2001 un risultato operativo pari a Euro 9 milioni (-63,6%); la categoria 3 presenta un risultato operativo pari a Euro 3 milioni (-89,1%). Il risultato operativo conseguito dalla categoria 4 è, come

FIG. 38

ANDAMENTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO
TOTALE IMPRESE EDITRICI

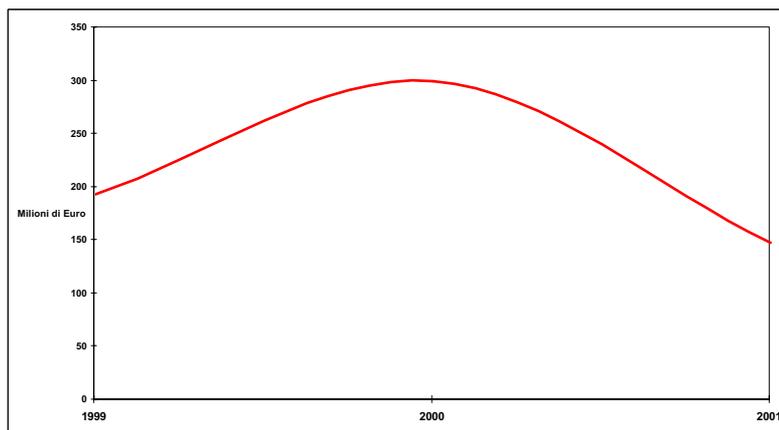


FIG. 39

CONFRONTO
TRA COSTI OPERATIVI
E COSTO DEL LAVORO
(INCLUSI COSTI PER SERVIZI)

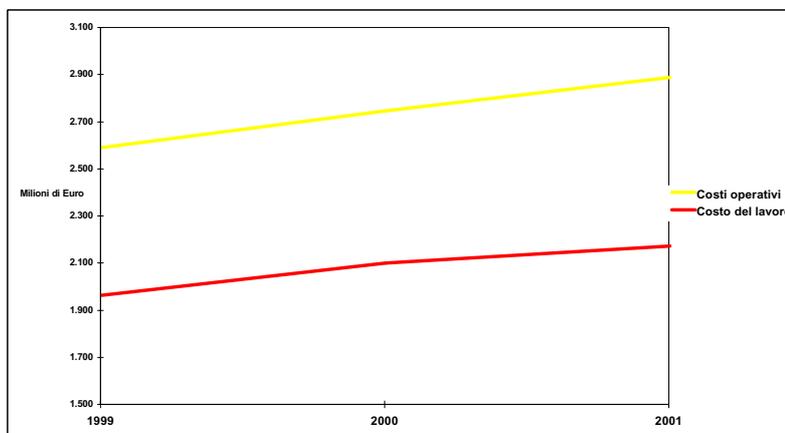
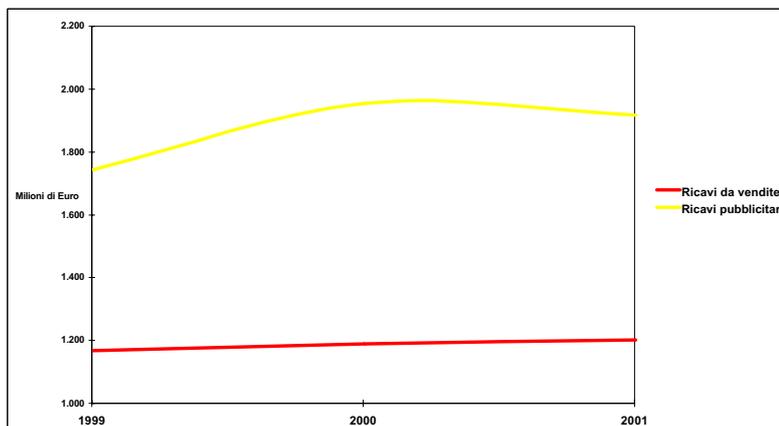


FIG. 40

CONFRONTO
TRA RICAVI EDITORIALI
E RICAVI DA PUBBLICITÀ



DATI RELATIVI ALL'ANDAMENTO TRA RICAVI EDITORIALI E COSTI OPERATIVI PER COPIA VENDUTA NEL TRIENNIO 1999-2001

	Ricavi editoriali unitari					Costi Operativi unitari				
	1999	2000	var.% 99-00	2001	var.% 00-01	1999	2000	var.% 99-00	2001	var.% 00-01
Categoria 1										
Nazionali	1,46	1,52	4,3	1,43	-6,2	1,27	1,29	0,9	1,31	1,5
Sportivi	0,79	0,81	2,8	0,82	0,9	0,72	0,74	2,3	0,76	2,8
Economici	2,66	3,16	18,6	2,88	-8,8	2,14	2,62	22,4	2,66	1,6
Altri	2,80	4,30	53,7	2,58	-40,0	3,54	4,23	19,6	4,23	0,1
Media Categoria 1	1,46	1,58	8,3	1,49	-5,8	1,26	1,34	6,7	1,37	2,1
Categoria 2										
Provinciali	1,69	1,75	3,9	1,76	0,5	1,48	1,50	1,2	1,54	2,6
Regionali	1,16	1,24	6,9	1,20	-2,8	1,08	1,15	6,2	1,16	0,9
Media Categoria 2	1,38	1,46	5,5	1,44	-1,3	1,25	1,30	3,8	1,32	1,6
Categoria 3										
Pluriregionali	1,31	1,33	1,5	1,44	8,0	1,18	1,16	-2,1	1,33	14,7
Categoria 4										
Politici	0,89	0,78	-13,0	0,75	-3,3	1,80	2,08	15,9	1,20	-42,4
Media di settore	1,41	1,50	6,7	1,46	-3,1	1,25	1,31	4,7	1,35	2,6

TAB. 1.10 BIS

MARGINE RICAVI/COSTI PER COPIA VENDUTA ED INCIDENZA PERCENTUALE SUI RICAVI

	1999		2000		2001	
	Margine	(*) %	Margine	(*) %	Margine	(*) %
Categoria 1						
Nazionali	0,19	13	0,24	16	0,12	9
Sportivi	0,07	9	0,08	10	0,07	8
Economici	0,52	20	0,54	17	0,22	8
Altri	-0,74	-26	0,07	2	-1,66	-64
Media Categoria 1	0,20	14	0,24	15	0,12	8
Categoria 2						
Provinciali	0,20	12	0,25	14	0,22	13
Regionali	0,07	6	0,09	7	0,04	3
Media Categoria 2	0,13	9	0,16	11	0,12	8
Categoria 3						
Pluriregionali	0,13	10	0,17	13	0,11	7
Categoria 4						
Politici	-0,90	-101	-1,30	-168	-0,45	-60
Media di settore	0,15	11	0,19	13	0,11	7

Avvertenza: I dati sopra riportati sono stati ottenuti rapportando i dati economici desumibili dai bilanci di impresa a nostra disposizione con i dati quantitativi di vendita per le relative testate.

(*) Rispetto ai ricavi editoriali unitari.

FIG. 41

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI NAZIONALI

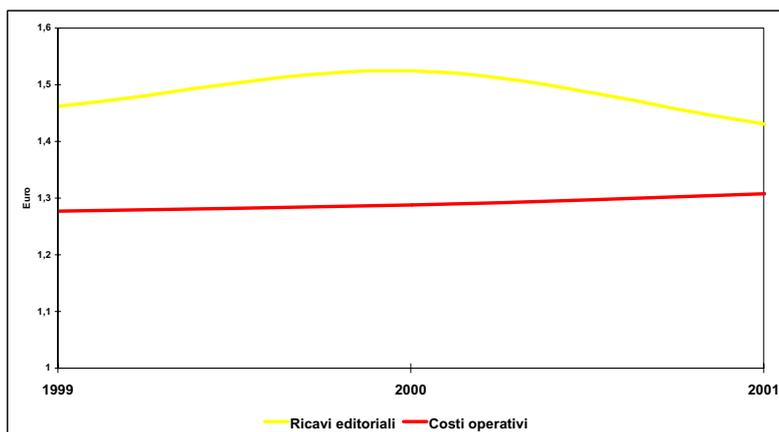


FIG. 42

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI SPORTIVI

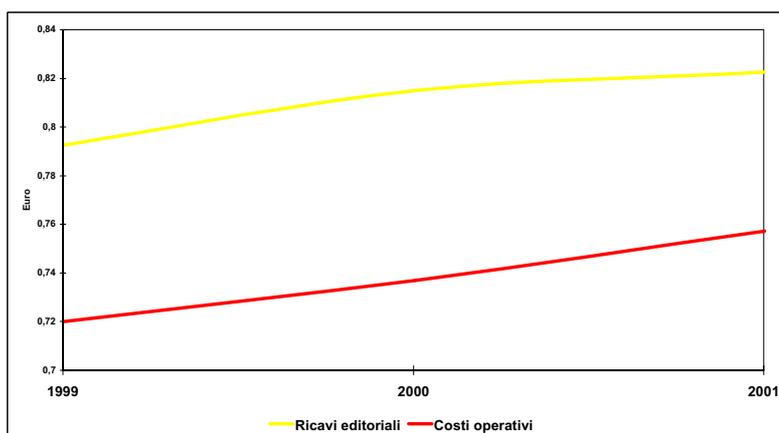


FIG. 43

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

ALTRE TIPOLOGIE

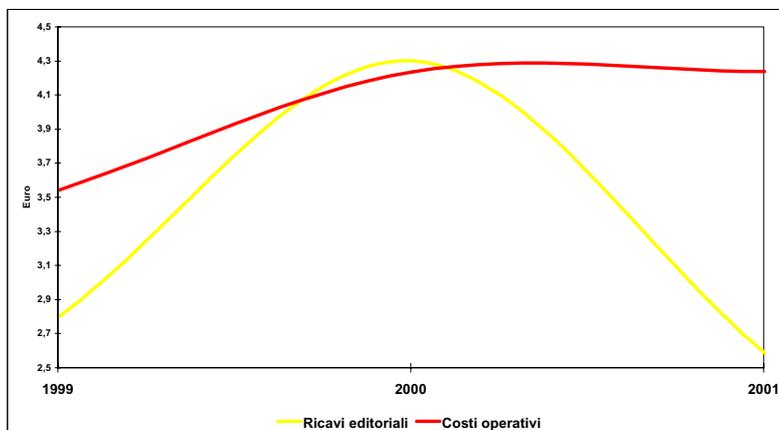


FIG. 44

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI ECONOMICI

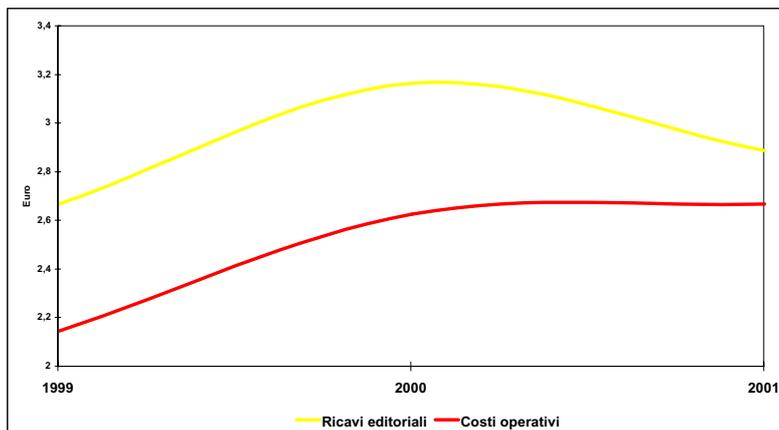


FIG. 45

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI PROVINCIALI

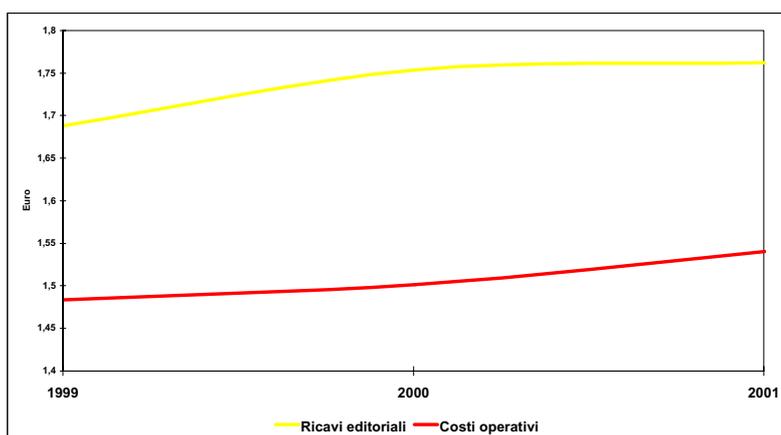


FIG. 46

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI REGIONALI

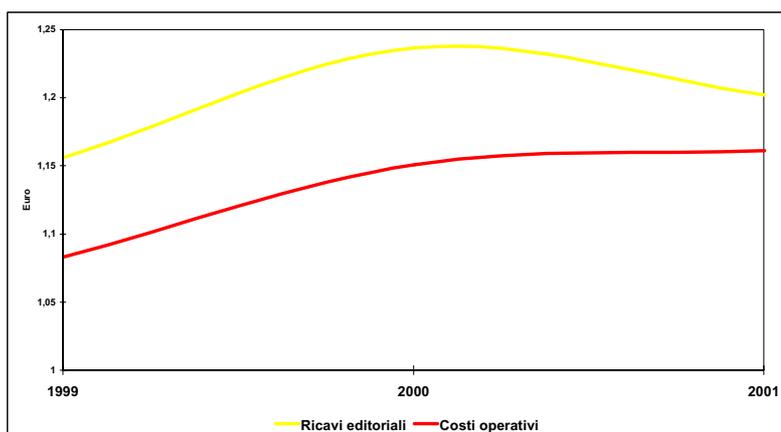


FIG. 47

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI PLURIREGIONALI

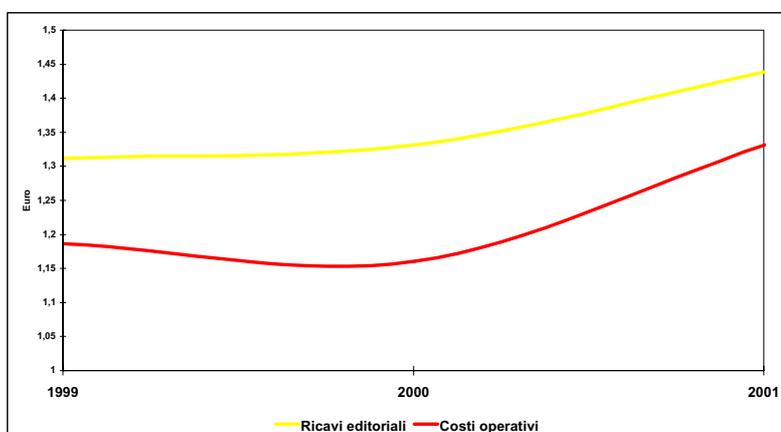
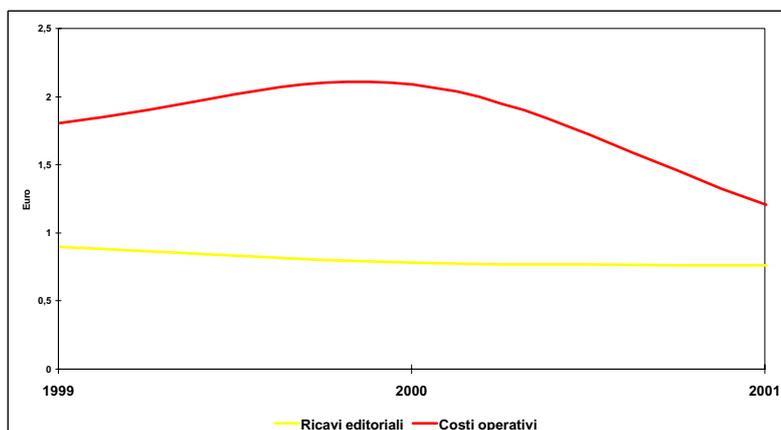


FIG. 48

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI POLITICI



precedentemente detto, negativo ma la perdita conseguita nel 2001 (Euro 18 milioni) è inferiore del 68,6% rispetto a quella dell'esercizio precedente (Euro 58 milioni).

c) Per completare il difficile quadro che caratterizza le imprese editrici nel 2001, occorre, infine, evidenziare la contrazione della perdita finanziaria, passata da Euro 8 milioni del 2000 a Euro 7 milioni del 2001 (-10,3%) e la consistente diminuzione dei proventi della gestione extra-caratteristica da Euro 228 milioni a Euro 167 milioni.

d) Il trend dei costi e dei ricavi operativi medi unitari (Tabb. 1.10 e 1.10 bis) raffrontati alla quantità di copie vendute, offre indicazioni che si presentano in sintonia con quanto fin qui detto. In particolare per tutte le categorie si registra nel 2001 un'inversione di tendenza, rispetto all'anno precedente, del margine per copia venduta: peggiora quello dei quotidiani nazionali, sportivi, economici, provinciali, regionali, pluriregionali e specializzati (quest'ultimo torna ad essere negativo); anche se ancora negativo, migliora quello dei politici (Figg. 41- 48).

Capitolo 2

*L'analisi economico-finanziaria dei bilanci
delle imprese editrici del triennio 1999-2001
suddivise per tipologia di pubblicazione*

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici di quotidiani è stata effettuata prendendo in considerazione aggregazioni di imprese realizzate in base alle seguenti tipologie di quotidiani

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI GIORNALI

-
- Categoria 1) Nazionali, Sportivi, Economici e altri
Categoria 2) Provinciali, Regionali
Categoria 3) Pluriregionali
Categoria 4) Politici
-

Nelle successive tabelle 2.1-2.6 sono stati riepilogati i principali dati relativi alle imprese, suddivisi per indici di struttura, di dettaglio e di rendimento.

1. Confronto tra costi operativi e totale dei ricavi editoriali

L'analisi del rapporto tra i costi operativi e il totale dei ricavi ha lo scopo di esplicitare il grado di copertura generato dai ricavi tipici sui costi diretti della produzione (nel caso in esame le materie prime, il lavoro ed i servizi accessori), evidenziando se ed in quale misura detti ricavi consentono di generare margini economici.

Il margine di contribuzione risultante dalla differenza tra le vendite ed il costo del venduto, ovvero il Margine operativo lordo (MOL), consente, conseguentemente, di individuare quanta parte di ricavi residua, dopo la copertura dei costi diretti, per far fronte agli altri costi che, pur non attenendo strettamente alla produzione, sono relativi alla vita economico-tecnica dell'azienda (ad esempio accantonamenti ed ammortamenti).

Come più volte ricordato nei precedenti studi, un MOL che assume valori molto bassi o addirittura negativi rivela un processo produttivo compromesso da inefficienze e dalla non economicità della gestione caratteristica dell'impresa.

Questo valore, che rappresenta il risultato della gestione caratteristica dell'impresa, indica il grado di

efficienza ed economicità della gestione operativa dell'impresa esprimendo di conseguenza il relativo "stato di salute".

Nel 2001, il MOL decresce del 41,9%, passando da Euro 395 milioni a Euro 230 milioni. Il decremento dei ricavi editoriali, da Euro 3.138 a Euro 3.113 (-0,8%), e l'incremento dei costi operativi del 5,1% fa sì che l'indice "costi operativi sui ricavi editoriali", a livello aggregato, cresca dall'87% del 2000 al 93% del 2001.

L'utile operativo (Euro 66 milioni) registra, nel 2001, un decremento pari al 68,4%; tale decremento è in valore assoluto minore del decremento registrato dal MOL, grazie ad un valore degli ammortamenti pressoché invariato rispetto al 2000 e alla diminuzione degli altri accantonamenti ed oneri (Euro 27 milioni contro Euro 49 milioni del 2000).

L'analisi per categorie di quotidiani mostra come il decremento del MOL e dell'utile operativo interessi, sia pure in misura diversa, tutte le categorie eccetto i politici.

La categoria 1 registra il maggior decremento del MOL e dell'utile operativo in termini percentuali; il primo diminuisce da Euro 295 milioni a Euro 150 milioni (-49%); il secondo da Euro 214 milioni a Euro 72 milioni (-66,4%); tali variazioni sono conseguenti al forte decremento dei ricavi editoriali (-4,1%), maggiore di quello delle altre categorie di imprese editrici, e all'incremento dei costi operativi (+3,9%).

La categoria 2 registra un calo del MOL pari al 23,3% (da Euro 83 milioni a Euro 64 milioni) e dell'utile operativo pari al 63,6% (da Euro 26 milioni a Euro 9 milioni); tali decrementi derivano dal fatto che la crescita dei costi operativi (+5,1%) è maggiore di quella dei ricavi editoriali (+2%).

La categoria 3 registra un calo del MOL pari al 37,4% (da Euro 52 milioni a Euro 33 milioni) e dell'utile operativo pari al 89,1% (da Euro 27 milioni a Euro 3 milioni); anche per questa categoria la crescita dei costi operativi (+14%) è maggiore di quella dei ricavi editoriali (+7%).

Diversamente dalle altre categorie, i politici registrano valori del MOL e dell'utile operativo negativi ma migliori rispetto a quelli dell'esercizio pre-

cedente; il primo passa da -35 milioni di Euro a -17 milioni di Euro, registrando una variazione positiva del 50,8%; il secondo passa da -58 milioni di Euro a -18 milioni di Euro con una variazione positiva pari al 68,6%. Tali risultati sono stati conseguiti principalmente grazie all'incremento dei ricavi editoriali (+38,4%) e al decremento dei costi operativi (-17,5%) e degli altri accantonamenti ed oneri (-97,8%).

2. Confronto tra utile operativo e risultato della gestione editoriale

Nello schema di conto economico adottato ai fini del presente studio, il risultato della gestione editoriale è fornito aggiungendo al risultato operativo anche il saldo netto degli oneri e proventi di natura finanziaria generati dall'attività tipica dell'azienda.

Nel triennio in esame si registra una forte propensione all'indebitamento e la conseguente mancanza di un apporto positivo al risultato della gestione editoriale da parte della gestione finanziaria.

Il risultato della gestione finanziaria complessiva è, infatti, negativo in ciascuno degli anni considerati (-11 milioni di Euro nel 1999; -8 milioni di Euro nel 2000; -7 milioni di Euro nel 2001).

Il contributo delle singole categorie alla formazione del risultato aggregato della gestione finanziaria è simile: nel 2001 tutte le categorie registrano oneri finanziari pari a circa 2 milioni di Euro.

Tuttavia, non mancano i segnali di miglioramento; nel 2001, infatti, si registra un decremento del 10,3% degli oneri finanziari complessivi (da Euro 8 milioni a Euro 7 milioni).

Il decremento degli oneri finanziari interessa tutte le categorie ad eccezione della categoria 1 che,

nel biennio 1999-2000, aveva conseguito proventi finanziari rispettivamente pari a Euro 0,1 milioni e a Euro 0,2 milioni contro una perdita finanziaria nel 2001 pari a Euro 2 milioni.

Quanto detto trova riscontro nel confronto tra il rapporto risultato della gestione su totale dei ricavi ed il rapporto risultato operativo su totale dei ricavi; sia nel 1999 che nel 2000, il primo indice è, infatti, minore del secondo; nel 2001 i due indici risultano entrambi pari al 2%.

Nel 2001 si interrompe il trend crescente del risultato lordo, che si attesta su di un valore pari a Euro 225 milioni (-47,4%). Il decremento è dovuto principalmente al già evidenziato peggioramento del MOL, ma anche alla contrazione del risultato della gestione extra-caratteristica da Euro 228 milioni a Euro 167 milioni (-27%). La flessione di quest'ultimo risultato, comunque inferiore rispetto a quello della gestione caratteristica, fa sì che la contribuzione della gestione extra-caratteristica alla formazione del risultato lordo complessivo sia crescente: 48% nel 2000 e 74% nel 2001.

L'analisi finora effettuata porta quindi ad evidenziare un peggioramento generale dei risultati economici conseguiti dal settore che risente, inevitabilmente, della crisi economica generale, successiva ai tragici eventi dell'11 settembre 2001.

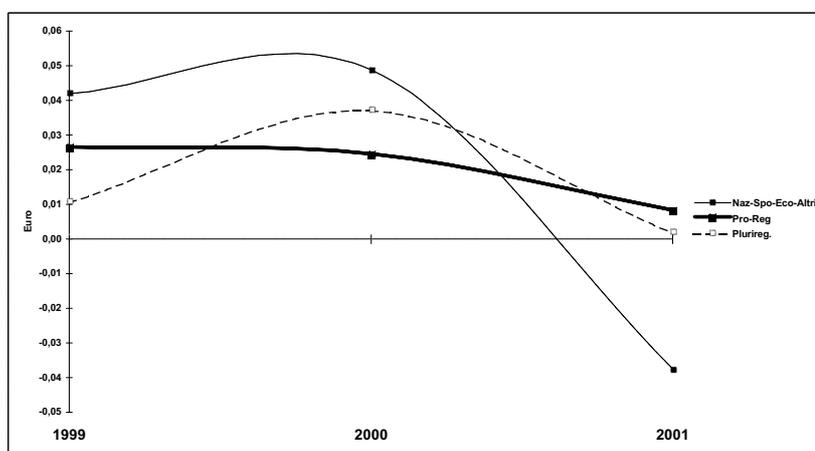
3. Gli indici di dettaglio del conto economico

Nelle Tabella 2.1 e seguenti vengono riportati i principali indici di bilancio per il triennio considerato, distinti per categoria di giornali. In particolare, il contenuto delle stesse non necessita di particolari chiarimenti in quanto gli indici risultano sufficientemente esplicativi.

Si può comunque osservare che l'incidenza del

FIG. 49

ANDAMENTO DEL ROI



costo del lavoro sui costi operativi si mantiene pressoché costante nel triennio considerato.

È interessante ed opportuno focalizzare l'attenzione su due indici di struttura: il risultato della gestione editoriale e il risultato lordo, entrambi in percentuale dei ricavi.

Entrambi crescono nel 2000 e decrescono nel 2001; il divario tra i due aumenta tra il 1999 ed il 2000 per poi diminuire tra il 2000 e il 2001; ciò deriva dal fatto che la contrazione del risultato della ge-

stione editoriale è maggiore della contrazione del risultato della gestione extracaratteristica, la cui incidenza sul risultato lordo complessivo aumenta conseguentemente.

4. Gli indici di rendimento

Tra gli indici di rendimento, il ROI e il ROE, per il loro valore esplicativo a livello sintetico, sono

TAB. 2.1

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,86	0,91	0,90	-2,01	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	0,14	0,09	0,10	-1,01	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	0,09	0,04	0,03	-1,18	0,06
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,09	0,03	0,02	-1,25	0,05
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,12	0,10	0,08	-0,55	0,10
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,39	0,42	0,43	0,09	0,40
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,26	0,40	0,39	0,38	0,32
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,04	0,03	0,01	-0,32	0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,29	0,23	0,09	-3,49	0,17

TAB. 2.2

ANNO 1999 - RIEPILOGO PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,61	0,55	0,32	0,49	0,50
Passività Correnti / Totale Passività	0,73	0,60	0,58	0,56	0,64
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,39	0,45	0,68	0,51	0,50
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,27	0,40	0,42	0,44	0,36
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,45	0,67	1,22	-0,04	0,64
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,10	0,12	0,05	0,01	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,50	0,15	0,10	0,15	0,28
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,53	0,51	0,49	0,56	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,06	0,14	0,27	0,35	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,49	0,29	0,27	0,30	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,50	0,55	0,47	0,21	0,48

ANNO 2000 - RIEPILOGO PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,85	0,89	0,87	-2,68	0,87
M.O.L. / Totale Ricavi	0,15	0,11	0,13	-1,68	0,13
Utile operativo / Totale Ricavi	0,11	0,03	0,07	-2,78	0,07
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,11	0,03	0,06	-2,92	0,06
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,16	0,14	0,15	-2,01	0,14
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,36	0,40	0,42	0,13	0,38
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,25	0,39	0,36	0,48	0,30
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,05	0,02	0,04	-0,59	0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,39	0,24	0,16	-1,02	0,22

ANNO 2000 - RIEPILOGO PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,54	0,45	0,47	0,56	0,49
Passività Correnti / Totale Passività	0,75	0,58	0,63	0,68	0,67
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,46	0,55	0,53	0,44	0,51
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,25	0,42	0,37	0,32	0,33
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,52	0,96	1,35	-0,28	0,74
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,06	0,08	0,41	0,04	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,56	0,15	0,07	0,10	0,28
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,44	0,60	0,48	0,38	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,06	0,14	0,34	0,18	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,44	0,34	0,23	0,26	0,36
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,46	0,55	0,51	0,47	0,51

ANNO 2001 - RIEPILOGO PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,92	0,92	0,93	-1,60	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	0,08	0,08	0,07	-0,60	0,07
Utile operativo / Totale Ricavi	0,04	0,01	0,01	-0,63	0,02
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,04	0,01	0,00	-0,69	0,02
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,07	0,10	0,03	-0,01	0,07
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,37	0,42	0,39	0,12	0,38
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,25	0,39	0,36	0,27	0,30
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,04	0,01	0,00	-0,34	-0,02
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,06	0,16	0,04	-0,05	0,10

Anno 2001 - RIEPILOGO PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,56	0,48	0,50	0,59	0,51
Passività Correnti / Totale Passività	0,76	0,55	0,58	0,66	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,44	0,52	0,50	0,41	0,49
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,24	0,45	0,42	0,34	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,47	0,94	0,99	0,14	0,73
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,07	0,40	0,10	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,52	0,14	0,10	0,16	0,27
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,41	0,59	0,45	0,06	0,49
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,09	0,15	0,31	0,40	0,16
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,39	0,32	0,23	0,22	0,33
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,46	0,52	0,44	0,18	0,47

dei punti di riferimento fondamentali, ma assolutamente non esclusivi nell'analisi di redditività aziendale. Naturalmente tali indici, proprio per il loro significato di estrema sintesi, non possono essere considerati come valori a se stanti, ma devono essere interpretati sia nell'ottica dell'evoluzione temporale che del confronto tra settori omogenei.

Il ROI (Return on Investment), calcolato come rapporto tra il risultato della gestione editoriale e il totale attività, esprime il rendimento del totale delle attività investite in un processo produttivo.

Come già detto in precedenza, a causa della mancanza dei dati patrimoniali di due gruppi editoriali, per assicurare l'attendibilità dell'informazione ottenuta dall'analisi del ROI, è stato necessario "normalizzare i dati economici (escludendo dagli stessi quelli riferiti ai gruppi editoriali sopra citati) per renderli confrontabili con quelli patrimoniali.

La Figura 49 rappresenta, per le diverse categorie di quotidiani, l'andamento del ROI per il triennio 1999-2001.

La rappresentazione grafica dell'andamento del ROI relativamente ai giornali politici non è stata inserita in quanto, per tale categoria di quotidiani, le ragioni della loro esistenza prescindono, in generale, da una precisa logica economica e si collegano ad altri ordini di motivazioni.

Il ROI aggregato mostra nell'arco del biennio un trend decrescente (1% nel 2000; -2% nel 2001). Nel 2001, dopo 2 anni di ROI positivo, si ritorna ad un valore negativo.

Analizzando il valore del ROI delle singole categorie, si nota che, nel 2001, le categorie 1, 2 e 3 presentano un valore del ROI inferiore rispetto all'anno precedente; particolarmente significativo è il decremento del valore del ROI della categoria 1 che passa da un valore positivo del 5% ad uno negativo del 4%. I politici presentano il valore del ROI più

basso (-34%) ma migliorato rispetto al 2000 (-59%).

L'indice ROE esprime, in termini percentuali, il rendimento del totale dei mezzi propri investiti dall'azienda (e, quindi, dai suoi azionisti) per alimentare il processo produttivo. In particolare, nella costruzione di tale indice, al numeratore abbiamo posto il risultato lordo ed al denominatore il totale del patrimonio netto.

Pertanto, se il ROI è un indicatore del rendimento tipico del particolare processo produttivo dell'impresa, il ROE indica, in termini di utile lordo (comprensivo del risultato della gestione extra-caratteristica), la remunerazione del totale dei mezzi propri di cui dispone l'azienda (capitale e riserve). Anche per quanto riguarda il ROE vale quanto detto prima, relativamente alla "normalizzazione" dei dati economici ed all'esclusione dall'analisi dei giornali politici.

La Figura 50 riporta, per le diverse categorie di quotidiani, l'andamento del ROE nel triennio considerato.

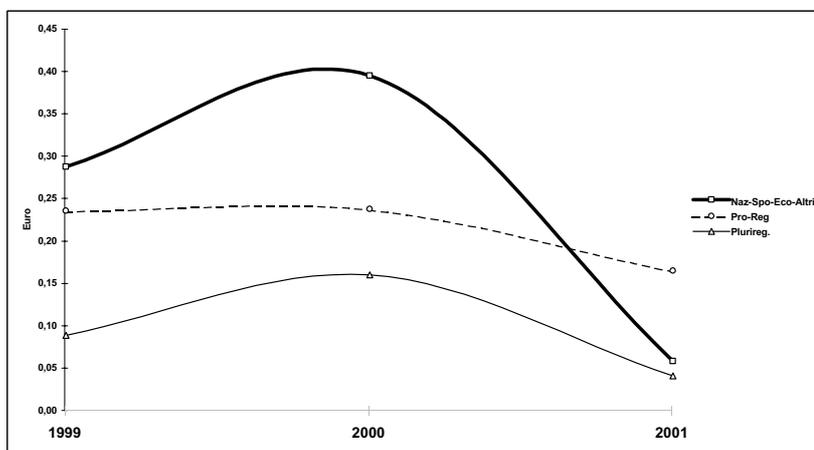
A livello aggregato, l'indice decresce dal 22% del 2000 al 10% del 2001. Tutte le categorie, ad eccezione dei politici, presentano un valore del ROE positivo (rispettivamente 6%, 16%, 4% e -5%). Decrescono i valori delle categorie 1, 2 e 3 (rispettivamente di 33, 8 e 12 punti percentuali); in controtendenza la sola categoria 4 che registra una variazione positiva del ROE che passa da -102% a -5%.

5. Esame della struttura patrimoniale

In particolare, possiamo sintetizzare nei due seguenti punti le principali caratteristiche delle strutture patrimoniali delle imprese, anche in rapporto all'incidenza dei fenomeni economici che si sono manifestati nel triennio esaminato.

FIG. 50

ANDAMENTO DEL ROE



La struttura patrimoniale risulta sufficientemente equilibrata e presenta nel breve periodo un buon livello di correlazione tra attività e passività correnti; altrettanto può dirsi per il medio/lungo periodo per ciò che riguarda il totale delle attività immobilizzate rispetto alle passività a medio/lungo termine.

Nel 1999 e nel 2000, l'indice che esprime il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle passività aveva evidenziato un ragguardevole incremento, attestandosi sul 74% e scongiurando i rischi di depauperamento dei mezzi patrimoniali esistenti. Il risultato rilevato nel 2001 è in linea con quello dell'anno precedente, sia pure leggermente inferiore (73%).

La migliore efficienza gestionale conseguita nel triennio, che si evidenzia dalle variazioni intervenute nella struttura patrimoniale (patrimonio netto +2,1%, passività totali +4,2%), non deve essere considerata come un punto di arrivo, e non esclude la necessità di effettuare, nei prossimi anni, gli investimenti necessari a mantenere un elevato livello di competitività del prodotto editoriale.

A fronte di investimenti futuri sarà quindi maggiore l'esigenza di ottenere credito da parte delle istituzioni finanziarie per le quali, un adeguato livello di capitale proprio, costituisce il principale presupposto a garanzia della solidità finanziaria delle imprese richiedenti i finanziamenti stessi.

Il "quoziente di autonomia finanziaria" permette di completare l'analisi della solidità patrimoniale delle aziende. Tale quoziente può assumere una prima configurazione con il seguente rapporto:

$$N/K$$

dove N e K rappresentano rispettivamente il patrimonio netto e le passività totali risultanti dallo stato patrimoniale riclassificato. L'indice permette di evidenziare la proporzione tra mezzi propri e mezzi di terzi nella composizione del capitale. Così come fatto nei precedenti studi, faremo riferimento a tali valori nell'esprimere eventuali giudizi sull'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria, anche se il grado di significatività di questi valori è da considerarsi a mero titolo indicativo.

Valori di N/K	Posizione segnalata	Significato relativo
0 - 0,33	Zona di pericolo	Struttura finanziaria assai fragile e precaria
0,33 - 0,50	Zona di vigilanza	Struttura finanziaria che richiede attenta sorveglianza
0,50 - 0,66	Zona normale	Struttura finanziaria equilibrata
0,66 - 1	Zona di espansione	Struttura finanziaria che denota possibilità di sviluppo

Il rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività per le categorie di quotidiani (Tab. 2.6) nel 2001 oscilla tra 0,14 (categoria 4: politici, che nel 2001 presenta un patrimonio netto positivo) e 0,99 (categoria 3: pluriregionali). Dall'analisi dell'indice per ciascuna categoria emergono le seguenti considerazioni: le categorie 1 e 2 (rispettivamente 0,47 e 0,94), migliorano la posizione finanziaria rispetto al 1999 ma la peggiorano rispetto al 2000. La categoria 1 peggiora il suo stato nel 2001 e si classifica nella zona di vigilanza (struttura finanziaria che richiede attenta sorveglianza). La categoria 2 mostra, anche nel 2001, una struttura finanziaria equilibrata che permette anche un discreto margine di sviluppo. La categoria 3 pur confermando la posizione dello scorso anno ed evidenziando una struttura finanziaria decisamente solida e con possibilità di sviluppo, peggiora sia rispetto al 2000 (1,35) che rispetto al 1999 (1,22). Infine, la categoria 4 (politici) denota una struttura finanziaria assai fragile e precaria, sia pur migliore rispetto ai precedenti esercizi.

Il rapporto N/K varia altrettanto sensibilmente nel caso del raggruppamento delle imprese editrici per classi di tiratura (Tab. 3.6).

Dall'analisi del quoziente per le classi 1 e 2 emerge, in linea con quanto già evidenziato nel precedente studio, una struttura finanziaria fragile e precaria. Nel 2001 l'indice è rispettivamente pari al 18% e al 33%. La struttura finanziaria della classe 4, pur manifestando, nel triennio in esame, un miglioramento dell'indice, (dal 14% del 1999 al 45% del 2001), si posiziona in una zona che richiede attenta sorveglianza. Per le classi 3 e 5, la struttura finanziaria appare equilibrata. Disaggregando, infine, i dati sin qui esaminati per singole categorie è possibile identificare gli effettivi andamenti economico-finanziari illustrati di seguito.

Gli indici economici relativi ai Costi Operativi e al MOL (entrambi espressi in rapporto ai ricavi) risultano strettamente correlati: ad ogni variazione del primo indice corrisponde una variazione di ugual misura, ma di segno opposto, del secondo.

Categoria 1 - giornali nazionali, sportivi, economici e altri (Tabb. 2.7 e 2.8)

Nel 2001, il rapporto costi operativi su totale dei ricavi risulta pari al 92% (85% nel 2000; 86% nel 1999). L'incremento registrato dall'indice (+7 punti percentuali) è frutto sia dell'incremento dei costi operativi, sia del decremento dei ricavi editoriali. Conseguentemente, decresce il rapporto tra MOL e totale dei ricavi (-7 punti percentuali) che si attesta sull'8% (Tabella 2.7).

Tab. 2.7

Cat.1
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,86	0,85	0,92
M.O.L. / Totale Ricavi	0,14	0,15	0,08
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,09	0,11	0,04
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,09	0,11	0,04
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,12	0,16	0,07
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,39	0,36	0,37
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,26	0,25	0,25
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,04	0,05	-0,04
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,29	0,39	0,06

Dal confronto tra gli indici relativi al risultato editoriale e al risultato lordo (in percentuale sui ricavi) si rileva, nel 2001, il decremento di entrambi, dopo la crescita registrata dagli stessi nel 2000. Il gap tra i due indici è pari a 3 punti percentuali; nel 2000 il gap risultava maggiore (5 punti percentuali) per il maggiore apporto in valore assoluto della gestione extra-caratteristica.

Per ciò che riguarda gli indici patrimoniali emerge l'elevata incidenza delle attività correnti sul totale delle attività e la sostanziale stabilità dell'indice passività correnti sul totale passività, passato dal 73% del 1999 al 76% del 2001.

Categoria 2 - giornali provinciali, regionali (Tabb. 2.9 e 2.10)

Per la categoria 2, gli indici economici relativi ai Costi Operativi e al M.O.L. (entrambi espressi in rapporto ai ricavi) risultano pari a quelli della categoria 1 (rispettivamente 92% e 8%). Il rapporto tra costi operativi e totale ricavi passa dal 91% del 1999 all'89% del 2000 e al 92% del 2001.

L'incremento, nel 2001, di tale indice deriva da una crescita dei costi operativi (+35 milioni di Euro) maggiore rispetto a quella dei ricavi editoriali (+16 milioni di Euro). Ovviamente inverso è l'andamento del rapporto tra MOL e totale dei ricavi che registra nel 2001 una flessione di 3 punti percentuali contro un incremento di 2 punti percentuali avutosi nel 2000.

Dall'analisi dell'andamento del risultato lordo e del risultato della gestione editoriale, espressi in percentuale sul totale ricavi, si evince la maggiore incidenza nel 2001 della gestione extra-caratteristica rispetto a quella caratteristica, sebbene in valore assoluto diminuita rispetto all'anno precedente.

Categoria 3 - giornali pluriregionali (Tabb. 2.11 e 2.12)

La categoria 3 presenta nel 2001 il rapporto tra costi operativi e totale dei ricavi più elevato di tutte le categorie (93%). Anche in questo caso, come per la categoria 2, l'incremento registrato nel 2001 dall'indice deriva da una crescita dei costi operativi (+50 milioni di Euro) maggiore rispetto a quella dei ricavi editoriali (+30 milioni di Euro). Il rapporto tra MOL e totale dei ricavi passa dal 10% del 1999 al 13% del 2000 al 7% del 2001.

Nel 2001, il contributo del risultato della gestione editoriale sull'utile lordo è marginale. L'utile lordo (Euro 14 milioni) è, infatti, pressoché pari al risultato della gestione extra-caratteristica (Euro 13 milioni).

Tab. 2.8

Cat.1
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,61	0,54	0,56
Passività Correnti / Totale Passività	0,73	0,75	0,76
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,39	0,46	0,44
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,27	0,25	0,24
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,45	0,52	0,47
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,10	0,06	0,05
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,50	0,56	0,52
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,53	0,44	0,41
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,06	0,06	0,09
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,49	0,44	0,39
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,50	0,46	0,46

Categoria 4 - giornali politici (Tabb. 2.13 e 2.14)

Quest'ultima categoria raggruppa alcune testate editoriali con caratteristiche peculiari e differenti dalle altre sinora commentate; in ragione di ciò, l'interpretazione dei dati basata su criteri di convenienza economica non è esaustiva ai fini della determinazione del "modus operandi" delle imprese a cui le suddette testate appartengono.

Per questa categoria, tutti gli indici economici di struttura si confermano negativi, ma migliori rispetto agli esercizi precedenti. Tale miglioramento è stato conseguito principalmente grazie all'incremento dei ricavi editoriali (+38,4%) e al decremento dei costi operativi (-17,5%) e degli altri accantonamenti ed oneri (-97,8%). I risultati della categoria nel 2001 sono strettamente correlati a quelli conseguiti da un'unica impresa editrice passata da una situazione

Tab. 2.9

Cat.2 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI			
	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,91	0,89	0,92
M.O.L. / Totale Ricavi	0,09	0,11	0,08
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,04	0,03	0,01
Risultato Gest.ione Editoriale / Totale Ricavi	0,03	0,03	0,01
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,10	0,14	0,10
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,42	0,40	0,42
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,40	0,39	0,39
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,03	0,02	0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,23	0,24	0,16

Tab. 2.10

Cat.2 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI			
	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,55	0,45	0,48
Passività Correnti / Totale Passività	0,60	0,58	0,55
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,45	0,55	0,52
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,40	0,42	0,45
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,67	0,96	0,94
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,12	0,08	0,07
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,15	0,15	0,14
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,51	0,60	0,59
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,14	0,14	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,29	0,34	0,32
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,55	0,55	0,52

Tab. 2.11

Cat.3 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI			
	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,90	0,87	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	0,10	0,13	0,07
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,03	0,07	0,01
Risultato Gest.ione Editoriale / Totale Ricavi	0,02	0,06	0,00
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,08	0,15	0,03
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,43	0,42	0,39
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,39	0,36	0,36
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,01	0,04	0,00
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,09	0,16	0,04

Tab. 2.12

Cat.3 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI			
	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,32	0,47	0,50
Passività Correnti / Totale Passività	0,58	0,63	0,58
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,68	0,53	0,50
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,42	0,37	0,42
Patrimonio Netto / Totale Passività	1,22	1,35	0,99
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,41	0,40
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,10	0,07	0,10
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,49	0,48	0,45
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,27	0,34	0,31
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,27	0,23	0,23
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,47	0,51	0,44

di forte perdita ad un utile, grazie ad un'operazione di riassetto che ha consentito la gestione profittevole di una testata che nel 2000 apparteneva ad un'impresa editrice in liquidazione.

A fronte di tali risultati economici, la stessa strut-

tura patrimoniale delle imprese editrici appartenenti alla categoria in oggetto ne risulta pesantemente condizionata. Come già evidenziato nei precedenti studi, la sopravvivenza di queste imprese risulta purtroppo strettamente legata ai contributi dello Stato.

Tab. 2.14

Cat.4
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,49	0,56	0,59
Passività Correnti / Totale Passività	0,56	0,68	0,66
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,51	0,44	0,41
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,44	0,32	0,34
Patrimonio Netto / Totale Passività	-0,04	-0,28	0,14
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide /			
Totale Attività Correnti	0,01	0,04	0,10
Crediti Commerciali /			
Totale Attività Correnti	0,15	0,10	0,16
Immobilizzazioni Nette /			
Totale Attività Immobilizzate	0,56	0,38	0,06
Debiti Finanziari /			
Totale Passività Correnti	0,35	0,18	0,40
Debiti Commerciali /			
Totale Passività Correnti	0,30	0,26	0,22
Fondo T.F.R. /			
Totale Passività M-L Termine	0,21	0,47	0,18

Tab. 2.13

Cat.4
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-2,01	-2,68	-1,60
M.O.L. / Totale Ricavi	-1,01	-1,68	-0,60
Risultato operativo / Totale Ricavi	-1,18	-2,78	-0,63
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-1,25	-2,92	-0,69
Risultato Lordo / Totale Ricavi	-0,55	-2,01	-0,01
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,09	0,13	0,12
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,38	0,48	0,27
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale /			
Totale Attività (R.O.I.)	-0,32	-0,59	-0,34
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	-3,49	-1,02	-0,05

Capitolo 3

*L'analisi economico-finanziaria
dei bilanci delle imprese editrici
del triennio 1999-2001
suddivise per classe di tiratura*

Sulla base dell'articolazione delle imprese per classi di tiratura, possiamo procedere ad un esame comparato dei principali dati economico-finanziari tra le classi stesse.

IMPRESSE EDITRICI SUDDIVISE PER TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA

- classe 1** : da 0 a 20.000 copie
 - classe 2** : da 20.001 a 50.000 copie
 - classe 3** : da 50.001 a 100.000 copie
 - classe 4** : da 100.001 a 200.000 copie
 - classe 5** : oltre 200.000 copie
-

Per semplificare la lettura dei dati abbiamo preso in considerazione i valori dell'esercizio 2001 (da Tab. 3.1 a 3.6) che di seguito riportiamo.

Commenti sugli indici economici suddivisi per classe di tiratura

1. Tutte le classi di tiratura registrano, nel 2001, un peggioramento dell'indice di struttura che sintetizza la copertura dei costi operativi con i ricavi editoriali e, conseguentemente, del Margine Operativo Lordo.

Per tutte le classi di tiratura, ad eccezione della classe 4, il peggioramento del grado di copertura dei costi operativi, nel 2001, deriva dal fatto che l'incre-

mento dei costi operativi è più che proporzionale rispetto a quello dei ricavi editoriali.

Il peggioramento dell'indice della classe 4 (da +0,99 a -1,03) deriva, invece, dal fatto che il decremento dei ricavi editoriali è più che proporzionale rispetto a quello dei costi operativi.

Le classi 1, 2 e 4 presentano valori dell'indice negativi che passano rispettivamente da -1,57 a -1,62; da -1,01 a -1,05 e da +0,99 a -1,03.

Positivi risultano, invece, l'indice e il MOL delle classi 3 e 5: la classe 3 presenta un indice pari a +0,95 (+0,91 nel 2000) e un MOL pari a Euro 25 milioni (Euro 35 milioni nel 2000); la classe 5 presenta un indice pari a +0,89 (+0,83 nel 2000) e un MOL pari a Euro 238 milioni (Euro 371 milioni nel 2000).

2. Dall'analisi degli indici di struttura e composizione dello stato patrimoniale si evince che, nel 2001, le classi di tiratura 3 e 5 sono le uniche che presentano un rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle passività che denota una struttura finanziaria con possibilità di sviluppo (rispettivamente 0,99 e 0,83). Le classi 1 e 2 risultano sottocapitalizzate, infatti, secondo il "quoziente di autonomia finanziaria" si trovano in una zona di pericolo, con una struttura finanziaria fragile e precaria. Il quoziente Patrimonio Netto su Totale Passività per la classe 4 assume un valore pari a 0,45, mostrando la necessità di una vigilanza sulla struttura finanziaria (Tabb. 3.1-3.16).

TAB. 3.1

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,56	-1,00	0,89	-1,10	0,84	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,56	0,00	0,11	-0,10	0,16	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,72	-0,05	0,05	-0,16	0,11	0,06
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,76	-0,06	0,04	-0,17	0,11	0,05
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,01	0,06	0,11	-0,07	0,13	0,10
INDICI di DETTAGLIO:						
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	1,00	1,00	1,00	1,00	0,99	0,99
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,40	0,37	0,36	0,30	0,32
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,44	-0,07	0,03	-0,17	0,18	0,07
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,04	0,24	0,19	-0,55	0,46	0,33

TAB. 3.2

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,85	0,68	0,52	0,67	0,42	0,50
Passività Correnti / Totale Passività	0,82	0,68	0,66	0,58	0,65	0,64
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,15	0,32	0,48	0,33	0,58	0,50
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,18	0,32	0,34	0,42	0,35	0,36
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,19	0,39	0,73	0,14	0,88	0,64
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,06	0,15	0,03	0,09	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,18	0,19	0,23	0,13	0,39	0,28
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,84	0,69	0,40	0,80	0,50	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,31	0,24	0,14	0,18	0,12	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,27	0,26	0,30	0,32	0,44	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,73	0,62	0,44	0,44	0,50	0,48

TAB. 3.3

ANNO 2000 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,57	-1,01	0,91	0,99	0,83	0,87
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,57	-0,01	0,09	0,01	0,17	0,13
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,73	-0,07	0,02	-0,10	0,12	0,07
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,79	-0,08	0,02	-0,11	0,12	0,06
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,05	0,07	0,15	-0,03	0,17	0,14
INDICI di DETTAGLIO:						
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	1,00	1,00	1,00	0,98	0,99	0,99
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,40	0,37	0,34	0,28	0,30
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,37	-0,09	0,01	-0,09	0,19	0,08
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,15	0,38	0,20	-0,09	0,56	0,02

TAB. 3.4

ANNO 2000 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,83	0,65	0,47	0,56	0,45	0,49
Passività Correnti / Totale Passività	0,81	0,68	0,54	0,73	0,67	0,67
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,17	0,35	0,53	0,44	0,55	0,51
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,19	0,32	0,46	0,27	0,33	0,33
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,19	0,29	0,98	0,33	0,93	0,74
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,02	0,05	0,11	0,05	0,23	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,13	0,18	0,22	0,22	0,36	0,28
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,86	0,71	0,42	0,81	0,45	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,27	0,21	0,14	0,11	0,15	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,24	0,34	0,33	0,28	0,42	0,36
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,49	0,64	0,37	0,65	0,51	0,51

TAB. 3.5

ANNO 2001 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,62	-1,05	0,94	-1,03	0,89	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,62	-0,05	0,06	-0,03	0,11	0,07
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,72	-0,10	-0,01	-0,09	0,06	0,02
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,75	-0,11	-0,01	-0,10	0,06	0,02
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,11	0,11	0,06	0,06	0,08	0,07
INDICI di DETTAGLIO:						
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	1,00	1,00	0,99	1,00	0,99	0,99
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,35	0,38	0,37	0,32	0,28	0,30
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,39	-0,11	-0,01	-0,07	0,09	0,02
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	-0,38	0,44	0,08	0,13	0,27	0,20

TAB. 3.6

ANNO 2001 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,78	0,64	0,46	0,66	0,46	0,51
Passività Correnti / Totale Passività	0,86	0,68	0,56	0,77	0,61	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,22	0,36	0,54	0,34	0,54	0,49
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,14	0,32	0,44	0,23	0,39	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,18	0,33	0,99	0,45	0,83	0,73
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,07	0,09	0,05	0,24	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,11	0,16	0,21	0,25	0,33	0,27
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,96	0,68	0,44	0,91	0,39	0,49
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,16	0,24	0,15	0,17	0,16	0,16
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,19	0,35	0,31	0,23	0,41	0,33
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,78	0,60	0,40	0,63	0,44	0,47

TAB. 3.7

CLASSE 1 - FINO A 20.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,56	-1,57	-1,62
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,56	-0,57	-0,62
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,72	-0,73	-0,72
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,76	-0,79	-0,75
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,01	0,05	-0,11
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,36	0,35
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,44	-0,37	-0,39
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,04	0,15	-0,38

TAB. 3.9

CLASSE 2 - DA 20.001 A 50.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,00	-1,01	-1,05
M.O.L. / Totale Ricavi	0,00	-0,01	-0,05
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,05	-0,07	-0,10
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,06	-0,08	-0,11
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,06	0,07	0,11
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,40	0,40	0,38
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,07	-0,09	-0,11
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,24	0,38	0,44

TAB. 3.8

CLASSE 1 - FINO A 20.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,85	0,83	0,78
Passività Correnti / Totale Passività	0,82	0,81	0,86
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,15	0,17	0,22
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,18	0,19	0,14
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,19	0,19	0,18
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,02	0,07
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,18	0,13	0,11
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,84	0,86	0,96
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,31	0,27	0,16
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,27	0,24	0,19
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,73	0,49	0,78

TAB. 3.10

CLASSE 2 - DA 20.001 A 50.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,68	0,65	0,64
Passività Correnti / Totale Passività	0,68	0,68	0,68
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,32	0,35	0,36
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,32	0,32	0,32
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,39	0,29	0,33
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,06	0,05	0,07
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,19	0,18	0,16
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,69	0,71	0,68
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,24	0,21	0,24
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,26	0,34	0,35
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,62	0,64	0,60

TAB. 3.11

CLASSE 3 - DA 50.001 A 100.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,89	0,91	0,94
M.O.L. / Totale Ricavi	0,11	0,09	0,06
Utile operativo / Totale Ricavi	0,05	0,02	-0,01
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,04	0,02	-0,01
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,11	0,15	0,06
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,37	0,37	0,37
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,03	0,01	-0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,19	0,20	0,08

TAB. 3.13

CLASSE 4 - DA 100.001 A 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,10	0,99	-1,03
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,10	0,01	-0,03
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,16	-0,10	-0,09
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,17	-0,11	-0,10
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,07	-0,03	0,06
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,34	0,32
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,17	-0,09	-0,07
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	-0,55	-0,09	0,13

TAB. 3.12

CLASSE 3 - DA 50.001 A 100.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,52	0,47	0,46
Passività Correnti / Totale Passività	0,66	0,54	0,56
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,48	0,53	0,54
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,34	0,46	0,44
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,73	0,98	0,99
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,15	0,11	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,23	0,22	0,21
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,40	0,42	0,44
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,14	0,14	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,30	0,33	0,31
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,44	0,37	0,40

TAB. 3.14

CLASSE 4 - DA 100.001 A 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,67	0,56	0,66
Passività Correnti / Totale Passività	0,58	0,73	0,77
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,33	0,44	0,34
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,42	0,27	0,23
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,14	0,33	0,45
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,03	0,05	0,05
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,13	0,22	0,25
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,80	0,81	0,91
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,18	0,11	0,17
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,32	0,28	0,23
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,44	0,65	0,63

TAB. 3.15

CLASSE 5 - OLTRE 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,84	0,83	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	0,16	0,17	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	0,11	0,12	0,06
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,11	0,12	0,06
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,13	0,17	0,08
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,30	0,28	0,28
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,04	0,05	-0,04
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,29	0,39	0,06

TAB. 3.16

CLASSE 5 - OLTRE 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1999-2001

	1999	2000	2001
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,42	0,45	0,46
Passività Correnti / Totale Passività	0,65	0,67	0,61
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,58	0,55	0,54
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,35	0,33	0,39
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,88	0,93	0,83
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,09	0,23	0,24
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,39	0,36	0,33
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,50	0,45	0,39
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,12	0,15	0,16
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,44	0,42	0,41
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,50	0,51	0,44

Capitolo 4
Conclusioni

L'analisi dei bilanci delle imprese editrici di quotidiani riferita al periodo 1999-2001 si propone di fornire un'immagine della realtà del settore fondata su dati oggettivi.

Lo scenario che emerge è un'inversione di tendenza nel 2001 dei risultati conseguiti dal settore dell'editoria quotidiana, dopo anni di costante crescita.

Se, infatti, nel 1999 e nel 2000, si era registrata una crescita dell'utile netto rispettivamente del 70% (da 113 milioni a 191 milioni di Euro) e del 56% (da 191 milioni a 298 milioni di Euro), nel 2001 si registra una flessione dello stesso del 51%, risultando pari a 146 milioni di Euro.

Il miglioramento dei risultati conseguiti nel biennio 1999-2000 era stato ottenuto con un intenso sforzo di rinnovamento operato dalle imprese editrici, assecondato dal favorevole andamento dei ricavi, soprattutto dei ricavi pubblicitari.

Grazie principalmente al contributo di questi ultimi, le imprese editrici avevano, infatti, conseguito, per la prima volta nel 1998 dopo la serie di performance negative susseguitesesi dal 1989 al 1997, un risultato della gestione editoriale positivo. Ancora più significativi i risultati della gestione editoriale nel 1999: 154 milioni di Euro nel 1999; 201 milioni nel 2000.

Nello stesso periodo la crescita del risultato della gestione editoriale ha ridotto a circa il 50% l'incidenza del risultato della gestione extra-caratteristica sul risultato lordo (294 milioni di Euro nel 1999; 429 milioni nel 2000).

Con il 2000, tuttavia, si è chiuso un quadriennio di investimenti in comunicazione e pubblicità assolutamente straordinario.

Il rallentamento del tasso di crescita degli investimenti in pubblicità, iniziato sul finire del 2000, ha fatto sentire i suoi effetti già nei primi mesi del 2001, per poi trasformarsi in un'inversione di tendenza nell'ultimo trimestre del 2001, anche a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre 2001.

La flessione del fatturato pubblicitario nel 2001 è stata del 6% (i dati dei ricavi da pubblicità e da vendite sono stati desunti dagli allegati statistici inviati dalle singole imprese).

Una così pesante flessione di un'entrata che rappresenta più del 50% dei ricavi editoriali ha in parte compromesso i risultati conseguiti grazie ai processi di razionalizzazione produttiva operati dalle singole imprese.

I minori introiti pubblicitari (-98 milioni di Euro) sono stati solo parzialmente controbilanciati dall'incremento dei ricavi da vendite (+11 milioni di Euro) conseguito grazie all'aumento delle vendite complessive (+2,4%)

Il calo dei ricavi editoriali complessivi (-0,8%), e la crescita dei costi operativi (+5,1%) hanno determinato un peggioramento del MOL del 42%.

Il Margine Operativo Lordo è passato, infatti, da 395 milioni di Euro nel 2000 a 230 milioni nel 2001, risultato comunque sufficiente ad assicurare la copertura degli altri costi generati dalla gestione economica (ammortamenti ed altri accantonamenti ed oneri).

Nel 2001, il risultato della gestione editoriale è stato dunque ancora positivo (59 milioni di Euro) ma in forte calo rispetto all'anno precedente (-71%).

Quanto sopra fa sì che l'incidenza della gestione extra-caratteristica sul risultato lordo sia stata pari al 74% (53% nel 2000), nonostante la flessione in valore assoluto del risultato straordinario, da 228 milioni di Euro a 167 milioni.

Il contributo della gestione extra-caratteristica ha consentito, alle imprese editrici di conseguire un utile netto di 146 milioni di Euro: va sottolineato come il ridimensionamento dell'utile netto abbia colpito tutte le categorie di imprese editrici, ad eccezione dei quotidiani sportivi e provinciali. In controtendenza anche la categoria dei giornali politici che, pur chiudendo il 2001 con una perdita pari a 1 milione di Euro, hanno fatto registrare un notevole miglioramento del risultato netto (la perdita del 2000 ammontava a 42 milioni di Euro). I riflessi di tali andamenti si sono fatti sentire anche sul numero complessivo delle imprese in utile e in perdita: le prime sono scese da 39 nel 2000 a 33 nel 2001; le seconde da 20 nel 2000 a 28 nel 2001.

I risultati del 2001 si proiettano negativamente anche sul 2002, caratterizzato da un'ulteriore flessione degli introiti pubblicitari (-7%). Una

flessione che, in pratica, ha annullato la crescita dei ricavi da vendita, alimentati dall'aumento del prezzo di vendita al pubblico intervenuto all'inizio del 2002. A fronte di ricavi editoriali complessivi cresciuti intorno all'1%, i costi di produzione hanno dimostrato un dinamismo maggiore (+ 4%), determinando un ulteriore ridimensionamento del Mol.

Il quadro che si ricava da questo insieme di dati è dunque preoccupante. Un mercato che stenta ad espandersi richiede strategie di impresa il cui asse portante non può che consistere nell'adozione di processi di razionalizzazione nell'impiego dei fattori produttivi, nel tentativo di aggirare i due problemi-chiave che assillano le imprese: l'aumento dei costi e la staticità del mercato.

Sarebbe altresì auspicabile che le reazioni a questi che sono vincoli di natura strutturale potessero anche tradursi in politiche di prodotto dirette ad allargare il mercato della lettura, attraverso una differenziazione dell'offerta e la ricerca di sbocchi distributivi dotati di maggiore incisività e capaci di portare a contatto del quotidiano nuove fasce di pubblico.

Ciò peraltro richiederebbe notevoli investimenti e un retroterra finanziario alla cui formazione dovrebbe contribuire una politica industriale di carattere agevolativo – e non assistenziale – diretta a rimuovere le cause primarie delle presenti difficoltà ed a trasmettere impulsi accelerativi ai meccanismi produttivi.